SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 42

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 20 febbraio 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

Si invitano i signori abbonati che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento per l'anno 1986 a provvedere, senza ulteriore ritardo, a mezzo dei moduli di conto corrente postale personalizzati già inviati.

La spedizione dei fascicoli verrà interrotta agli abbonati che non risulteranno in regola con i versamenti alla data del 28 febbraio 1986.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

Ministero di grazia e giustizia

DECRETO 3 febbraio 1986.

Approvazione della deliberazione del consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti concernente la misura delle quote dovute dagli iscritti per l'anno 1986, per le spese del suo funzionamento ed il limite massimo delle quote annuali dovute ai consigli regionali o interregionali dai rispettivi iscritti per il biennio 1986-87. Pag. 4

Ministero del tesoro

DECRETO 9 gennaio 1986.

Segni caratteristici dei certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 22 novembre 1985, di durata ottennale, emessi per 700 milioni di ECU . . . . Pag. 4

Ministero della marina mercantile

DECRETO 18 novembre 1985.

Classificazione dei cantieri navali ai fini dell'assegnazione dei contributi di cui alla legge 22 marzo 1985, n. 111, recante provvidenze a favore delle costruzioni e delle riparazioni navali. Pag. 6

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Proposta del comitato nazionale per la tutela delle donominazioni di origine dei vini di modificazioni al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Nuragus di Cagliari». Pag. 7

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi . . . . Pag. 7

Ministero della pubblica istruzione: Autorizzazione all'Università degli studi di Catania ad accettare una donazione. Pag. 7

Ministero del tesoro:

Media dei cambi e dei titoli del 17 febbraio 1986. Pag. 8

Estrazione per l'ammortamento degli speciali certificati di credito 10% - 1978/1989 . . . . Pag. 10

Comitato interministeriale per la programmazione economica: Proroga di termini nell'ambito del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno . . . . Pag. 10

Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale:

Reiezione di richieste avanzate da società ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettere *a)* e *c)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675. Pag. 10

Contributi alle imprese siderurgiche per soppressione di impianti mediante rottamazione e per reinvestimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 31 maggio 1984, n. 193. (Deliberazione 19 dicembre 1985). . . . . Pag. 10

CONCORSI ED ESAMI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Concorso pubblico, per esami, a sette posti di coadiutore nel ruolo della carriera esecutiva del personale degli uffici del lavoro e della massima occupazione. . . . . Pag. 11

Concorso pubblico, per esami, a sette posti di coadiutore nel ruolo del personale della carriera esecutiva degli ispettorati del lavoro . . . . Pag. 14

Ministero della difesa: Concorso, per titoli, per l'ammissione alla ferma volontaria di due anni di seicentotrenta sottotenenti di complemento dell'Esercito . . . . . Pag. 17

Ministero della sanità: Graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di psichiatria, sessione anno 1983. Pag. 19

Ministero del tesoro: Diario della prova scritta del concorso, per esami, a venti posti di coadiutore (quarta qualifica funzionale) nel ruolo della ex carriera esecutiva delle direzioni provinciali del Tesoro . . . . Pag. 24

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Diari delle prove scritte di concorsi a posti di personale delle carriere direttiva tecnica, di concetto amministrativa, di concetto tecnica ed esecutiva amministrativa . . . Pag. 24

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Trieste . . . . Pag. 25

Concorso a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Torino . . . . Pag. 25

Concorso a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi dell'Aquila degli Abruzzi . . Pag. 25

Corte dei conti: Concorso speciale pubblico, per esami, a otto posti di segretario o di revisore nel ruolo della carriera di concetto, da destinare agli uffici con sede in Milano. Pag. 25

Commissione nazionale per le società e la borsa: Avviso, ai sensi dell'art. 4, terzo e quarto comma, della legge 4 giugno 1985, n. 281, concernente i profili professionali e le caratteristiche del personale da individuare ai fini della richiesta di assegnazione alla Commissione, nelle forme previste dall'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 11 giugno 1979, n. 252 . . . . Pag. 28

Regione Veneto:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21 . . . . Pag. 29

Concorso a sette posti di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 25 . . . . Pag. 29

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 26 . . . . Pag. 29

Regione Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 65. . . Pag. 29

Regione Calabria: Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - infermiere professionale per il servizio di anestesia e rianimazione presso il presidio ospedaliero di Palmi dell'unità sanitaria locale n. 26 . . . . Pag. 29

Regione Puglia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale FG/4 . . . . Pag. 29

Regione Emilia-Romagna: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27. . . Pag. 30

Regione Liguria: Annullamento di concorsi riservati a posti di aiuto corresponsabile ospedaliero presso l'unità sanitaria locale XVIII. . . . . Pag. 30

Regione Piemonte: Revoca del concorso ad un posto di assistente medico di pediatria presso l'unità sanitaria locale n. 52. Pag. 30

Istituto neurologico «C. Besta» di Milano: Concorso a undici posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale. . . . . Pag. 30

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA . Pag. 30

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO N. 1:

*Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. **6:***

OCRIM - Società per l'industria meccanica, società per azioni, in Cremona: Obbligazioni sorteggiate il 28 novembre 1985 (delibera assemblea 21 marzo 1970).

OCRIM - Società per l'industria meccanica, società per azioni, in Cremona: Obbligazioni sorteggiate il 28 novembre 1985 (delibera assemblea 12 aprile 1976).

Istituto di credito fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta, ente morale, in Torino: Obbligazioni fondiarie sorteggiate il 31 gennaio 1986.

Istituto di credito fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta, ente morale, in Torino: Cartelle fondiarie e obbligazioni sorteggiate il 3 febbraio 1986.

Giucar-Record, società per azioni, in Bologna: Obbligazioni sorteggiate il 26 novembre 1985.

Lenz, società per azioni, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 24 gennaio 1986.

Centrobanca - Banca centrale di credito popolare, società per azioni, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 18 dicembre 1985.

Istituto regionale di credito agrario per l'Emilia Romagna, ente di diritto pubblico, in Bologna: Obbligazioni sorteggiate il 17 gennaio 1986.

Franchi, società per azioni, in Bergamo: Obbligazioni sorteggiate il 29 gennaio 1986.

Comunità europea del carbone e dell'acciaio: Obbligazioni «C.E.C.A. 7% - 1972/1987» sorteggiate l'11 novembre 1985.

Comunità europea del carbone e dell'acciaio: Obbligazioni «C.E.C.A. 6% - 1966/1986» sorteggiate l'11 novembre 1985.

Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, gestione credito fondiario, in Cosenza: Obbligazioni fondiarie sorteggiate il 30 gennaio 1986.

Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, gestione credito fondiario, in Cosenza: Cartelle fondiarie sorteggiate il 3 febbraio 1986.

Scarpellini, società per azioni, in Alzano Lombardo: Obbligazioni «12% - 1979/1999» sorteggiate il 3 febbraio 1986.

G. Paracchi & C., società per azioni, in Torino: Obbligazioni sorteggiate il 24 gennaio 1986 (delibera assemblea 28 novembre 1975).

G. Paracchi & C., società per azioni, in Torino: Obbligazioni sorteggiate il 24 gennaio 1986 (delibera assemblea 26 gennaio 1977).

G. Paracchi & C., società per azioni, in Torino: Obbligazioni sorteggiate il 24 gennaio 1986 (delibera assemblea 9 novembre 1978).

SUPPLEMENTO N. 2:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 7:

Cassa di risparmio delle provincie lombarde, in Milano: Cartelle fondiarie, obbligazioni opere pubbliche ed obbligazioni credito agrario sorteggiate il 3 febbraio 1986.

SUPPLEMENTO N. 3:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 8:

Banco di Sicilia - Amministrazione centrale, sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità: Obbligazioni sorteggiate il 27 gennaio 1986 (19ª estrazione).

Banco di Sicilia - Amministrazione centrale, sezione di credito fondiario: Obbligazioni sorteggiate il 27 gennaio 1986 (18ª estrazione).

Banco di Sicilia - Amministrazione centrale, sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità: Obbligazioni sorteggiate il 3 febbraio 1986 (50ª estrazione).

Banco di Sicilia - Amministrazione centrale, sezione di credito fondiario: Cartelle fondiarie sorteggiate il 3 febbraio 1986 (224ª estrazione).

Banco di Sicilia - Amministrazione centrale, sezione di credito industriale: Obbligazioni sorteggiate il 3 febbraio 1986 (78ª estrazione).

Banco di Sicilia - Amministrazione centrale, sezione di credito agrario e peschereccio: Obbligazioni sorteggiate il 3 febbraio 1986.

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 3 febbraio 1986.

Approvazione della deliberazione del consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti concernente la misura delle quote dovute dagli iscritti per l'anno 1986, per le spese del suo funzionamento ed il limite massimo delle quote annuali dovute ai consigli regionali o interregionali dai rispettivi iscritti per il biennio 1986-87.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 3 febbraio 1963, n. 69;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1965, n. 115;

Esaminata la deliberazione in data 19 novembre 1985, con la quale il consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ha determinato la misura delle quote annuali dovute dagli iscritti, per l'anno 1986, per le spese del suo funzionamento, nonchè il limite massimo delle quote annuali dovute ai consigli regionali o interregionali dai rispettivi iscritti per il biennio 1986-87;

Decreta:

È approvata la deliberazione in data 19 novembre 1985 del consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti — allegata al presente decreto — che determina la misura delle quote annuali dovute dagli iscritti per l'anno 1986 per le spese del suo funzionamento, nonchè il limite massimo delle quote annuali dovute ai consigli regionali o interregionali dai rispettivi iscritti per il biennio 1986-87.

Roma, addì 3 febbraio 1986

Il Ministro: MARTINAZZOLI

ALLEGATO

IL COMITATO ESECUTIVO
DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI

Visto l'art. 20, commi *f*) e *g*), della legge 3 febbraio 1963, n. 69, e l'art. 27 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1965, n. 115, e successive modificazioni;

Considerate le proprie esigenze di bilancio e sentito il parere dei presidenti degli organi regionali e interregionali;

Considerato che a norma dell'art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1965, n. 115, le quote annuali debbono essere versate in unica soluzione entro il mese di gennaio di ciascun anno;

Delibera:

a) Le quote annuali dovute al consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti per l'anno 1986 per le spese del suo funzionamento dagli iscritti negli elenchi dell'albo, nel registro dei praticanti e negli elenchi speciali restano invariate nella misura di L. 30.000.

b) Il limite massimo delle quote annuali per il biennio 1986-87 dovuto ai rispettivi consigli regionali e interregionali dagli iscritti negli elenchi dell'albo, nel registro dei praticanti e nell'elenco speciale resta invariato nella misura di L. 35.000.

c) Le quote di cui ai precedenti commi sono ridotte, a norma dell'art. 28 del regolamento, alla metà per gli iscritti che fruiscono di pensione di vecchiaia o invalidità a carico dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, con decorrenza dall'anno successivo a quello in cui hanno maturato il diritto alla pensione intera.

d) Sulle quote versate dagli iscritti successivamente al 31 gennaio di ciascun anno è dovuta una indennità per il ritardato pagamento nella misura del 5% per ogni anno o frazione di anno (art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1965, n. 115, e successive modificazioni).

Roma, addì 19 novembre 1985

Il presidente: GUIDI

Il consigliere segretario: BERTI

86A1196

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 9 gennaio 1986.

Segni caratteristici dei certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 22 novembre 1985, di durata ottennale, emessi per 700 milioni di ECU.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni;

Visto il proprio decreto n. 320188/66-AU-96 dell'8 novembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1985, registro n. 37 Tesoro, foglio n. 184, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro denominati in ECU, della durata di otto anni, al tasso d'interesse annuo dell'8,75% per l'importo di 700 milioni di ECU, con godimento 22 novembre 1985;

Visto, in particolare, l'art. 20 del predetto provvedimento, il quale, fra l'altro, prevede l'emanazione di un successivo decreto ministeriale per stabilire i segni caratteristici dei titoli in parola, da stampare in lingua italiana ed inglese;

Ritenuto, pertanto, di dover determinare i segni caratteristici dei predetti certificati di credito;

Decreta:

I certificati del Tesoro denominati in ECU, della durata di otto anni, con godimento 22 novembre 1985, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da otto cedole per il pagamento degli interessi annuali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito dalle seguenti parole: «REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «CERTIFICATO DEL TESORO IN EUROSCUDI» «8,75% 1985-1993» «EMISSIONE PER NOMINALI 700.000.000 DI ECU» «TREASURY CERTIFICATE IN ECU» «8,75% 1985-1993», «ISSUE OF ECU 700,000,000».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del valore nominale del titolo, del numero assegnato al certificato, del numero di codice ABI, per l'eventuale intestazione, per il richiamo alle modalità e condizioni che disciplinano il titolo stesso, per la data e per le diciture: «*IL MINISTRO DEL TESORO*» «*THE MINISTER OF THE TREASURY*»; nello spazio libero, a sinistra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Le cedole sono collocate a destra del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti leggende: «REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «CERTIFICATO DEL TESORO IN EUROSCUDI» «TREASURY CERTIFICATE IN ECU» «8,75% 1985-1993».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione dell'importo della cedola, del numero di codice ABI, della data di pagamento, del numero assegnato al relativo certificato; nell'angolo a sinistra, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo — contenente un tagliando che verrà utilizzato dalla Banca d'Italia per la lettura magnetica — e di ciascuna cedola è delimitato da una cornice a motivi decorativi ripetuti.

Il numero d'ordine dei certificati è ripetuto nella cornice del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Nella parte inferiore e dietro il titolo, vengono stampate litograficamente, in lingua italiana ed inglese, le modalità e condizioni che disciplinano l'emissione e la vita dei certificati e delle relative cedole, in conformità a quanto previsto dall'art. 20 del citato decreto dell'8 novembre 1985.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone e l'indicazione, in lingua italiana ed inglese, delle modalità di pagamento della cedola; al centro del rosone viene riportato il numero della cedola; il tutto stampato litograficamente.

Sui titoli che circoleranno all'estero e sulle relative cedole verrà impressa la stampigliatura: «PAGABILE ALL'ESTERO-PAYABLE ABROAD».

Per i certificati nominativi, a destra del corpo del titolo, sono collocati otto compartimenti per il pagamento degli interessi annuali, i quali portano sul prospetto le medesime diciture delle cedole; sul rovescio del foglio dei compartimenti, in alto, viene apposta la dicitura: «ANNOTAZIONI DI VINCOLO E DI TRAMUTAMENTO».

Il prospetto reca:

le cornici del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole, stampate in calcografia;

il valore nominale stampato in offset;

i fondini del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampati in calcografia;

il numero del corpo del titolo, nel tagliando e nelle cedole, nonché la firma del Ministro, stampati tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e per il fondino, sono:

taglio da 1.000 ECU: bruno violaceo-bruno rossiccio;

taglio da 10.000 ECU: marrone-verde;

taglio da 100.000 ECU: blu-arancio;

taglio da 500.000 ECU: blu intenso-verde smeraldo;

taglio da 1.000.000 ECU: verde-grigio;

certificati nominativi: rosso vivo-grigio,

mentre, per quanto attiene alle leggende, i colori medesimi risulteranno opportunamente accostati in diversa gradazione tra loro per l'intero sviluppo delle leggende stesse.

La carta filigranata è colorata:

taglio da 1.000 ECU: in rosso;

taglio da 10.000 ECU: in azzurro;

taglio da 100.000 ECU: in verde;

taglio da 500.000 ECU: in rosa;

taglio da 1.000.000 ECU: in giallo;

certificati nominativi: in verde smeraldo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 gennaio 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1986
Registro n. 2 Tesoro, foglio n. 294

86A1201

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 18 novembre 1985.

Classificazione dei cantieri navali ai fini dell'assegnazione dei contributi di cui alla legge 22 marzo 1985, n. 111, recante provvidenze a favore delle costruzioni e delle riparazioni navali.

IL MINISTRO
DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 22 marzo 1985, n. 111, recante provvidenze a favore delle costruzioni e delle riparazioni navali, che proroga e modifica le precedenti leggi 14 agosto 1982, n. 598 e n. 599;

Visto in particolare l'art. 4 della predetta legge n. 111 per il quale, ai fini dell'assegnazione dei contributi, il Ministro della marina mercantile, sentito il CIPI, classifica con proprio decreto, dopo aver acquisito i pareri delle competenti commissioni permanenti della Camera e del Senato, i cantieri navali in maggiori, medi e minori;

Ritenuto che i criteri di base per la classificazione dei cantieri navali in maggiori, medi e minori, oltre a dover rispecchiare l'effettiva potenzialità di ciascuna impresa, debbono potersi ricondurre ai principi che ispirano l'azione governativa intesa a favorire il processo di ristrutturazione e razionalizzazione dell'industria navalmeccanica;

Ritenuto che il criterio del numero dei dipendenti diretti, normalmente idoneo ad individuare le dimensioni del cantiere, possa essere integrato, nelle ipotesi intermedie, dal possesso di requisiti sussidiari;

Ritenuto che il possesso del requisito fondamentale e di quelli sussidiari debba essere accertato alla data del 1° luglio 1984 termine iniziale di validità della legge n. 111, ai sensi dell'art. 11, primo comma, della legge stessa;

Ritenuto che, fra i requisiti sussidiari, idonei a delineare la potenzialità produttiva dei cantieri, debbono essere scelti quelli di più facile rilevazione ed accertamento;

Visto il parere espresso dal Comitato dei Ministri per il coordinamento della politica industriale in data 19 settembre 1985;

Visti i pareri espressi dalle Commissioni permanenti della Camera e del Senato rispettivamente in data 17 e 23 ottobre 1985;

Decreta:

Ai fini dell'assegnazione dei contributi di cui alla legge 22 marzo 1985, n. 111, i cantieri navali sono classificati in maggiori, medi e minori in base ai seguenti requisiti da verificare con riferimento al 1° luglio 1984:

A) Almeno 600 dipendenti diretti o comunque non meno di 400 purchè in tal caso il cantiere sia dotato di:

un bacino ovvero uno scalo fisso di almeno 185 metri di lunghezza;

almeno un mezzo idoneo a sollevare — eventualmente in coppia con un altro — blocchi del peso non inferiore a 60 tonnellate;

un'officina per lavorazioni scafo.

B) Almeno 150 dipendenti diretti o comunque più di 50 purchè in tal caso il cantiere sia dotato di:

un bacino o scalo fisso di almeno 130 metri di lunghezza ovvero una piattaforma o mezzo di varo per navi con un peso non inferiore a 1.000 tonnellate;

almeno un mezzo idoneo a sollevare — eventualmente in coppia con un altro — blocchi del peso non inferiore a 30 tonnellate;

un'officina per lavorazioni scafo.

C) Almeno 50 dipendenti diretti o comunque non meno di 30 purchè in tal caso il cantiere sia dotato di:

una superficie operativa, incluse le aree coperte, di almeno 2.000 metri quadrati;

uno scalo fisso di almeno 35 metri di lunghezza ovvero una piattaforma o mezzo di varo per navi con un peso non inferiore a 150 tonnellate;

almeno un mezzo idoneo a sollevare — eventualmente in coppia con un altro — blocchi del peso non inferiore a 7 tonnellate.

Per i cantieri minori che svolgono esclusivamente lavori di riparazione navale il numero minimo dei dipendenti diretti è ridotto da 30 a 25; per essi non è richiesto il possesso dei requisiti sussidiari della capacità di sollevamento e della disponibilità dello scalo fisso o del bacino sempre che dispongano di uno scalo di alaggio per navi di peso non inferiore a 150 tonnellate.

Roma, addì 18 novembre 1985

Il Ministro: CARTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1986
Registro n. 1 Marina mercantile, foglio n. 41

86A1197

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proposta del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini di modificazioni al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Nuragus di Cagliari».

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Nuragus di Cagliari» riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica del 28 novembre 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 10 marzo 1975, propone che nel disciplinare di produzione siano modificati: per intero gli articoli 2 e 6, ed in parte gli articoli 4, 5 e 7 secondo il testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di modifica del disciplinare di produzione dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Proposta di modifica al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Nuragus di Cagliari»

Si propone di sostituire l'art. 2 con il seguente testo:

Art. 2. — Il vino Nuragus di Cagliari deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno «Nuragus» dall'85 al 100%. Possono concorrere altri vitigni a bacca bianca non aromatica, raccomandati o autorizzati per le province di Cagliari e Nuoro, presenti nei vigneti fino ad un massimo del 15%.

Si propone di sostituire l'ultimo comma dell'art. 4 con il seguente testo:

Art. 4. — La regione sarda, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, di anno in anno, prima della vendemmia, può stabilire un limite massimo di utilizzazione di uva per ettaro per la produzione di vino DOC, inferiore a quello fissato dal presente disciplinare, dandone immediata comunicazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste e al comitato nazionale per la tutela della denominazione di origine dei vini.

Su proposta del comitato nazionale il Ministero può variare la determinzione regionale.

La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70%.

Si propone di sostituire il testo del secondo comma dell'art. 5 con il testo che segue:

Art. 5. — Primo comma: (*Omissis*).

Secondo comma: Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino «Nuragus di Cagliari» una gradazione alcoolica complessiva, minima naturale di 10 gradi.

Terzo comma: (*Omissis*).

Si propone di sostituire l'art. 6 con il seguente testo:

Art. 6. — Il vino Nuragus di Cagliari, all'atto della immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: paglierino tenue, talvolta con leggero riflesso verdolino;

odore: vinoso, gradevole;

sapore: secco oppure amabile, sapido, armonico, leggermente acidulo, gradevole di buona beva;

gradazione alcoolica minima complessiva: gradi 10,5;

acidità totale minima: 4,5 per mille;

estratto secco netto minimo: 16 per mille.

La denominazione di origine controllata «Nuragus di Cagliari» può essere utilizzata per la produzione del tipo «Frizzante» naturale.

I tipi «Amabile» (tranquillo e frizzante) debbono essere designati in etichetta con la specificazione «Amabile».

È in facoltà del Ministro per l'agricoltura e le foreste di modificare, con proprio decreto, i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Si propone di sostituire il secondo e il terzo comma dell'art. 7 con il seguente testo:

Art. 7. — Primo comma: (*Omissis*).

Secondo comma: È consentita l'indicazione dell'anno della vendemmia delle uve da cui il prodotto è ottenuto.

È altresì consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purchè non abbiano significato laudativo o non siano tali da trarre in inganno l'acquirente; nonchè l'indicazione di nomi di fattorie o vigneti dai quali effettivamente provengano le uve da cui il vino, così qualificato, è stato ottenuto.

86A1186

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le sottoelencate ditte, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, sono decadute dalla concessione dei marchi stessi a norma dell'art. 10, sesto comma, della legge 30 gennaio 1968, n. 46.

I punzoni in dotazione alle ditte medesime sono stati restituiti e deformati, ad eccezione dei quantitativi indicati a fianco di ciascun assegnatario, per i quali è stata prodotta dai singoli interessati regolare dichiarazione di smarrimento.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni smarriti a restituirli agli uffici provinciali metrici competenti per territorio:

Provincia di Alessandria:

2078-AL Carraro Letizio, con sede in Valenza: n. 2 punzoni;

2056-AL Ferrarassa & Magno, con sede in Valenza: n. 2 punzoni;

1627-AL Della Bonzana & C., con sede in Valenza: n. 2 punzoni.

Provincia di Firenze:

602-FI Argenteria Tozzi Bruno, con sede in Firenze: n. 2 punzoni.

Provincia di Milano:

1011-MI Gea orafa di Casbelli Alessandro, con sede in Milano: n. 1 punzone;

1056-MI Henin Alessandro, con sede in Milano: n. 3 punzoni.

Provincia di Trieste:

17-TS Manfreda Eliodoro, con sede in Trieste: n. 1 punzone.

Provincia di Vicenza:

1135-VI M.T.M. Production, con sede in Vicenza: n. 5 punzoni.

86A1146

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università degli studi di Catania ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Catania 28 novembre 1985 l'Università degli studi di Catania è stata autorizzata ad accettare la donazione di L. 3.500.000 disposta dalla sig.ra Elettra Battaglini Lanzerotti per l'integrazione del premio di laurea intestato alla sig.ra Amelia Lanzerotti-Pantano.

86A1088

MINISTERO DEL TESORO

N. 32

Corso dei cambi del 17 febbraio 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1594,750	1594,750	1594,70	1594,750	1594,975	1594,97	1595,200	1594,750	1594,750	1594,75
Marco germanico	680,010	680,010	680,25	680,010	680 —	680,10	680,200	680,010	680,010	680 —
Franco francese	221,710	221,710	221,25	221,710	221,75	221,70	221,690	221,710	221,710	221,70
Fiorino olandese	602,300	602,300	602,20	602,300	602,25	602,29	602,290	602,300	602,300	602,30
Franco belga	33,224	33,224	33,255	33,224	33,25	33,27	33,230	33,224	33,224	33,22
Lira sterlina	2261,950	2261,950	2264,50	2261,950	2262 —	2262,17	2262,400	2261,950	2261,950	2261,95
Lira irlandese	2059,200	2059,200	2058 —	2059,200	2059 —	2059,35	2059,500	2059,200	2059,200	—
Corona danese	184,560	184,560	184,50	184,560	184,50	184,56	184,560	184,560	184,560	184,55
Dracma	11,070	11,070	11,10	11,070	—	—	11,083	11,070	11,070	—
E.C.U.	1471 —	1471 —	1472,25	1471 —	1471,10	1471,10	1471,200	1471 —	1471 —	1471 —
Dollaro canadese	1143,600	1143,600	1144 —	1143,600	1144 —	1143,85	1144,100	1143,600	1143,600	1143,60
Yen giapponese	8,823	8,823	8,82	8,823	8,825	8,82	8,823	8,823	8,823	8,83
Franco svizzero	823,930	823,930	823,50	823,930	824 —	823,96	824 —	823,930	823,930	823,92
Scellino austriaco	96,800	96,800	96,84	96,800	96,75	96,79	96,795	96,800	96,800	96,80
Corona norvegese	217,990	217,990	218 —	217,990	218 —	218,05	218,100	217,990	217,990	217,98
Corona svedese	215,100	215,100	215,25	215,100	215 —	215,14	215,180	215,100	215,100	215,10
FIM	303,160	303,160	303,25	303,160	303,25	303,25	303,350	303,160	303,160	—
Escudo portoghese	10,460	10,460	10,45	10,460	10,40	10,46	10,460	10,460	10,460	10,46
Peseta spagnola	10,810	10,810	10,81	10,810	10,80	10,80	10,809	10,810	10,810	10,80
Dollaro australiano	1115,500	1115,500	1115 —	1115,500	1115 —	1115,75	1116 —	1115,500	1115,500	1115,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 17 febbraio 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1594,975
Marco germanico	680,105
Franco francese	221,700
Fiorino olandese	602,295
Franco belga	33,227
Lira sterlina	2262,175
Lira irlandese	2059,350
Corona danese	184,560
Dracma	11,076
E.C.U.	1471,100
Dollaro canadese	1143,850
Yen giapponese	8,823
Franco svizzero	823,965
Scellino austriaco	96,797
Corona norvegese	218,045
Corona svedese	215,140
FIM	303,255
Escudo portoghese	10,460
Peseta spagnola	10,809
Dollaro australiano	1115,750

Media dei titoli del 17 febbraio 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	60,650
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	99,450
» 6% » » 1972-87	93,125
» 9% » » 1975-90	92,250
» 9% » » 1976-91	91,075
» 10% » » 1977-92	93,750
» 12% (Beni Esteri 1980)	95,075
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	89,500
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16%	100,300
» » » 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	89,050
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,500
» » » » EFIM 1-8-1988	101,800
» » » » 1- 3-1982/86	99.950
» » » » 1- 5-1982/86	100,400
» » » » 1- 6-1982/86	100,400
» » » » 1- 7-1982/86	100,350
» » » » 1- 7-1983/86	100 —
» » » » 1- 8-1982/86	100,500
» » » » 1- 8-1983/86	100,125
» » » » 1- 9-1982/86	100,550
» » » » 1- 9-1983/86	100,100
» » » » 1-10-1982/86	100,800
» » » » 1-10-1983/86	99,950
» » » » 1-11-1982/86	100,325
» » » » 1-12-1982/86	100,950
» » » » 1- 1-1983/87	101,075
» » » » 1- 2-1983/87	101,200
» » » » 1- 3-1983/87	101,375
» » » » 1- 4-1983/87	101,100
» » » » 1- 5-1983/87	101,125
» » » » 1- 6-1983/87	101,125
» » » » 1-11-1983/87	100,600
» » » » 1-12-1983/87	100,600

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1984/88	100.225
» » » » 1- 2-1984/88	100.975
» » » » 1- 3-1984/88	100.250
» » » » 1- 4-1984/88	100.225
» » » » 1- 5-1984/88	100,225
» » » » 1- 6-1984/88	100,200
» » » » 1- 7-1983/88	101.900
» » » » 1- 8-1983/88	101.850
» » » » 1- 9-1983/88	101.850
» » » » 1-10-1983/88	102 —
» » » » 1- 7-1983/90	98.175
» » » » 1-11-1983/90	103,425
» » » » 1-12-1983/90	103,300
» » » » 1- 1-1984/91	103.150
» » » » 1- 2-1984/91	103,450
» » » » 1- 3-1984/91	101,425
» » » » 1- 4-1984/91	101,525
» » » » 1- 5-1984/91	101,650
» » » » 1- 6-1984/91	101.575
» » » » 1- 7-1984/91	100.575
» » » » 1- 8-1984/91	100.500
» » » » 1- 9-1984/91	100,600
» » » » 1-10-1984/91	100,425
» » » » 1-11-1984/91	100,675
» » » » 1-12-1984/91	99,975
» » » » 1- 1-1992	99,750
» » » » 1- 2-1992	97,350
» » » » 1- 2-1995	98,700
» » » » 1- 3-1995	95.500
» » » » 1- 4-1995	95,400
» » » » 1- 5-1995	95,725
Buoni Tesoro Pol. 14 % 1- 4-1986	99,975
» » » 13,50% 1- 7-1986	99,875
» » » 13,50% 1-10-1986	99,975
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,175
» » » 12 % 1- 2-1988	97,750
» » » 12 % 1- 3-1988	97,825
» » » 12,25% 1- 5-1988	97,850
» » » 15,50% 1- 7-1988	98,275
» » Nov. 12 % 1-10-1987	98 —
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	113,500
» » » » 22-11-1982/89 13%	113 —
» » » » 1983/90 11,50%	112,700
» » » » 1984/91 11,25%	111,200
» » » » 1984/92 10,50%	108,775

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M17026

MINISTERO DEL TESORO

Estrazione per l'ammortamento degli speciali certificati di credito 10% - 1978/1989

Si rende noto che il giorno 4 marzo 1986, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo, ai fini dell'ammortamento, la ricognizione e l'imbussolamento delle quattro serie degli speciali certificati di credito 10% - 1978/1989, emessi in base alla legge 14 ottobre 1974, n. 652 e al decreto ministeriale 10 dicembre 1977; decreto-legge 29 dicembre 1977, n. 946, convertito, con modificazioni, nella legge 27 febbraio 1978, n. 43 e decreto ministeriale 16 febbraio 1978.

Il giorno 5 marzo 1986, nella medesima sala ed alla stessa ora sarà provveduto alla settima estrazione di una serie per ciascuno dei suddetti prestiti.

I certificati appartenenti alle serie che risulteranno sorteggiate saranno rimborsati a partire dal 1° luglio 1986.

I numeri delle serie estratte saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*.

86A1232

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Proroga di termini nell'ambito del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 11 della legge 28 novembre 1980, n. 784, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 37 della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Vista la delibera CIPE del 27 febbraio 1981 con la quale è stata approvata la prima fase del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera CIPE del 16 dicembre 1981 con la quale è stato approvato il programma integrativo speciale di metanizzazione delle regioni Campania e Basilicata e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera CIPE in data 25 ottobre 1984 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 17 novembre 1984, n. 317, con la quale è stato approvato il programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno;

Vista la delibera in data 10 luglio 1985 con la quale è stato prorogato di mesi 4 il termine di cui al punto 3 della delibera CIPE 25 ottobre 1984, relativo alla presentazione delle domande per la costituzione di bacini di utenza a gestione unitaria da parte delle regioni interessate;

Considerato che tale termine è scaduto il 17 dicembre scorso e che a tale data risulta dagli atti d'ufficio ancora mancante o incompleta la documentazione relativa a numerosi bacini d'utenza;

Ritenuta in relazione a quanto sopra la necessità di riaprire il termine scaduto, anche al fine di sanare le richieste eventualmente pervenute dopo il termine;

Su proposta del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, d'intesa con il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

Delibera:

Il termine di cui al punto 3 della delibera CIPE in data 25 ottobre 1984 è prorogato di mesi due a decorrere dal 17 dicembre 1985.

Roma, addì 6 febbraio 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

86A1234

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Reiezione di richieste avanzate da società ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettere *a*) e *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 675

Il Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale con deliberazione adottata nella seduta del 10 luglio 1985 non ha ritenuto la società Persiano S.p.a. di Casale sul Sile (Treviso) a decorrere dall'ottobre 1983, in condizioni di ristrutturazione aziendale.

Il Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale con deliberazione adottata nella seduta del 10 luglio 1985 non ha ritenuto la società El.Ves. di Bonagura M. & C. S.n.c. di Torre Annunziata (Napoli) in situazione di particolare crisi aziendale.

86A1128

Contributi alle imprese siderurgiche per soppressione di impianti mediante rottamazione e per reinvestimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 31 maggio 1984, n. 193. (Deliberazione 19 dicembre 1985).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Visto l'art. 2, primo comma, della legge 31 maggio 1984, n. 193, che accorda alle imprese siderurgiche di cui all'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, che realizzino, anche mediante accordi interaziendali, riduzioni della capacità produttiva, contributi a fondo perduto per rottamazione di impianti e per reinvestimento;

Visto il terzo comma del medesimo articolo che, con il richiamo alla procedura prevista dal sesto comma dell'art. 20 della legge n. 46 del 1982, demanda al C.I.P.I., su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, previa istruttoria eseguita da un comitato tecnico, costituito presso il Ministero dell'industria, la competenza a deliberare sulle richieste di contributo anzidetto;

Viste le precedenti delibere adottate da questo comitato in materia;

Viste le domande di contributo ex art. 2 della legge n. 193/84 presentata dalle seguenti società e trasmesse dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato con nota dell'11 dicembre 1985:

A.D.S. - Acciaierie del sud S.p.a. di Napoli (delibera del 1° marzo 1985);

Ferrostabia S.r.l. di Castellammare di Stabia (Napoli) (delibera del 18 gennaio 1985);

Visti gli atti della istruttoria svolta dal comitato tecnico di cui all'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, nei quali viene posto in rilievo:

riguardo all'A.D.S. - Acciaierie del sud che la società avendo rinunciato, nel maggio 1985, ai contributi deliberati dal C.I.P.I. ha proposto domanda di parziale annullamento della rinuncia medesima oltre i termini di legge:

riguardo alla Ferrostabia che la società, dopo aver ottenuto il contributo per la rottamazione di un impianto per la produzione di laminati a caldo, ha proposto domanda di contributo per reinvestimento per una nuova iniziativa nel settore della laminazione delle lamiere da coils oltre i termini di legge;

Su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Delibera:

Per i motivi indicati in premessa le domande delle società sopra menzionate non sono accolte.

Roma, addì 19 dicembre 1985

Il Presidente delegato: ROMITA

86A0826

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Concorso pubblico, per esami, a sette posti di coadiutore nel ruolo della carriera esecutiva del personale degli uffici del lavoro e della massima occupazione.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1077;

Vista la legge 22 luglio 1961, n. 628;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto ministeriale 8 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti il 25 novembre 1971, registro n. 12 Lavoro, foglio n. 37, concernente le nuove piante organiche del personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto ministeriale 9 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 1975, registro n. 1, foglio n. 176, con il quale sono stati stabiliti i programmi di esame dei concorsi di ammissione per il personale della carriera esecutiva dei ruoli del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del tesoro in data 31 maggio 1984, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1984, registro n. 6 Presidenza, foglio n. 313, con il quale è stata concessa al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con riferimento alle vacanze di personale al 31 dicembre 1983, l'autorizzazione di cui all'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n.249;

Ritenuto di dover bandire un concorso pubblico, per esami, a posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva degli uffici del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso e requisiti per l'ammissione

È indeto un concorso pubblico, per esami, a sette posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva degli uffici del lavoro e della massima occupazione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

1) del diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media, etc. o altro titolo equipollente);

2) età non inferiore agli anni 18 (compiuti) e non superiore ai 35. Per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;

3) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) godimento dei diritti politici, o non essere incorsi in alcuna delle cause che ne impediscano il possesso;

5) idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego;

6) assolvimento degli obblighi imposti dalla legge sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o siano da esso decaduti per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del Ministro.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) dei candidati che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso rivestano la qualifica di impiegato civile dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti o la qualifica di operaio di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

b) dei candidati che, già sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) dei candidati che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso siano ufficiali o sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, ovvero vice brigadiere, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri o dei Corpi predetti.

Art. 2.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, indirizzate al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione IV - Sezione II - Via Flavia n. 6, 00100 Roma, redatte sulla prescritta carta da bollo, secondo lo schema allegato al presente decreto, firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno pervenire al predetto indirizzo entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare:

a) il cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal presente bando dovranno indicare ai fini dell'ammissione al concorso, i titoli posseduti che danno diritto alla elevazione del predetto limite);

c) il domicilio (con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale);

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) il possesso del prescritto titolo di studio con l'indicazione dell'istituto e della data in cui il titolo stesso è stato conseguito;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego (gli aspiranti che non abbiano mai prestato servizio presso una pubblica amministrazione, dovranno esplicitamente dichiararlo nella domanda);

l) l'impegno a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione;

m) l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative al concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande che non contengano l'esatta indicazione del concorso al quale i candidati intendono partecipare, come indicato al primo comma dell'art. 1 del presente decreto e che non siano redatte in conformità alle disposizioni vigenti per ciò che attiene il bollo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La firma, che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero dal funzionario competente a riceverla.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

L'amministrazione si riserva di accertare, prima della formazione della graduatoria definitiva, l'autenticazione della firma nonché le dichiarazioni del candidato circa il possesso dei requisiti soggettivi di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice che verrà nominata con successivo decreto ministeriale, sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma terzo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 4.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica di dattilografia ed un colloquio.

Prova scritta.

Componimento in lingua italiana. Tempo a disposizione: 4 ore.

Prova pratica di dattilografia.

Scrittura sotto dettato, su macchine «Olivetti», di un brano letterario commerciale o burocratico, alla velocità di 180 battute al minuto primo.

Colloquio.

Il colloquio verterà sulle materie appresso indicate:

1) nozioni elementari di ordinamento amministrativo (con particolare riferimento all'organizzazione centrale e periferica del Ministero del lavoro e della previdenza sociale);

2) nozioni elementari di statistica;

3) aritmetica elementare (nei limiti del programma previsto per la scuola dell'obbligo).

Nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 25 marzo 1986, sarà data comunicazione mediante avviso, della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà la prova scritta.*

I candidati che abbiano presentato la domanda e ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, muniti di un valido documento di riconoscimento, nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma, per sostenere la prova predetta

Art. 5.

Esito delle prove di esame

Sono ammessi alla prova pratica di dattilografia e al colloquio i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno sette decimi nella prova scritta.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle predette prove viene data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, non meno di venti giorni prima di quello in cui essi devono sostenerle.

Sono ammessi al colloquio, che ha luogo nella stessa seduta di esame, i candidati che abbiano riportato nella prova pratica di dattilografia la votazione di almeno sei decimi.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga in esso la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova pratica e al colloquio, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica di dattilografia e nel colloquio.

Art. 6.

Titoli di precedenza e di preferenza nella nomina

I candidati che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere titoli di precedenza o di preferenza nella nomina ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, sono invitati, nella stessa seduta di esami, a far pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione IV - Sezione II - via Flavia n. 6, 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso dei titoli predetti.

Tali titoli sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, purché possano essere documentati entro il termine indicato al comma precedente.

I titoli si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 7.

Graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 5.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sarà approvata con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale ed avrà immediata efficacia.

Saranno dichiarati vincitori del concorso, i primi elencati in graduatoria, nel limite dei posti conferibili e tenendo conto delle riserve previste dalle disposizioni vigenti.

La graduatoria dei vincitori del concorso e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data della pubblicazione dell'avviso decorre il termine per eventuali impugnazioni.

Art. 8.

Nomina dei vincitori

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno immediatamente nominati in prova, salva la sopravvenienza di inefficacia della nomina da parte degli organi di controllo o per difetto dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego.

Dopo un periodo non inferiore a sei mesi, conseguiranno previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, la nomina in ruolo, e non potranno essere trasferiti o distaccati prima di aver compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella sede di prima assegnazione.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato per altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con decreto motivato del Ministro.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Ai vincitori del concorso spetta, durante il periodo di prova a norma delle vigenti disposizioni, il trattamento economico della qualifica iniziale della carriera esecutiva, l'indennità integrativa speciale mensile e gli altri emolumenti.

Agli aventi diritto verranno corrisposte le quote aggiuntive di famiglia per le persone a carico.

Nel caso che alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha la facoltà di procedere, nel termine di due anni dalla data di approvazione della graduatoria, ad altrettante nomine di candidati idonei, secondo l'ordine della graduatoria stessa.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

Entro il primo mese di servizio i candidati assunti in prova dovranno presentare o far pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione XII - Via Flavia n. 6, 00100 Roma, i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego in regola con le norme sul bollo:

1) diploma originale del titolo di studio prescritto per l'ammissione al concorso di cui al presente decreto. Quando il diploma non sia stato ancora rilasciato è consentito presentare, in sua vece, il certificato, in carta legale, contenente la dichiarazione che esso sostituisce, a tutti gli effetti, il diploma. In tal caso il certificato sostitutivo deve essere integrato da una dichiarazione della competente autorità scolastica attestante che il diploma originale non è stato ancora rilasciato.

In luogo del diploma originale o del certificato sostitutivo, potrà essere presentata copia autentica di uno dei detti documenti, in bollo, fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;

2) estratto dell'atto di nasciata, in carta legale, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine. Qualora, per i candidati nati all'estero, non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, potrà essere prodotto un certificato della competente autorità consolare. La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato, deve essere legalizzata dal Ministro degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate.

I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici sull'elevazione del limite massimo di età, di cui all'art. 1, produrranno i documenti prescritti, salvo che essi non siano stati già presentati per ottenere i benefici di precedenza o di preferenza nella nomina ai sensi del precedente art. 6;

3) certificato, in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e lo era alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

4) certificato in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici e che era in possesso di tal requisito anche alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale, in carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

6) certificato medico, in carta legale, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato debbono essere precisati gli estremi della attestazione comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione, con la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine dell'aspirante stesso all'impiego e il normale e regolare rendimento di lavoro.

Per gli aspiranti invaldi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, per gli invalidi per servizio, invalidi civili o mutilati e invalidi del lavoro, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'aspirante e contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare in bollo e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Non è valida la presentazione, in luogo di detti documenti, del foglio di congedo.

Gli impiegati dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti delle carriere civili delle amministrazioni dello Stato possono limitarsi a produrre, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo e la copia dello stato matricolare, in bollo, con l'indicazione delle qualifiche ottenute nell'ultimo quinquennio o nel minor periodo di servizio prestato.

La copia dello stato matricolare non è richiesta per i dipendenti delle carriere del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

I concorrenti che si trovino alle armi per il servizio di leva o in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia, possono limitarsi a produrre, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, soltanto i seguenti documenti, redatti su carta legale:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato del casellario giudiziale;

d) certificato, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro qualità e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6), nonché quelli di cui ai punti *c)* e *d)* del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della lettera di invito indicata al primo comma del presente articolo.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare ad altri concorsi indetti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale o da altri Ministeri.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici e ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare.

In tal caso essi dovranno per tali documenti indicare l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso i quali sono depositati.

I profughi suddetti hanno altresì facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché questi siano riconosciuti idonei dall'amministrazione.

I documenti incompleti o affetti da vizi sanabili dovranno essere regolarizzati a pena di decadenza entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì, 18 ottobre 1985

p. *Il Ministro:* LECCISI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1985
Registro n. 20 Lavoro, foglio n. 390

ALLEGATO

Schema esemplificativo della domanda
di partecipazione al concorso
(da redigere in carta da bollo da L. 3.000)

Al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione IV - Sezione II - Via Flavia n. 6 - 00100 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome in stampatello)........................
....
nato a .... (provincia di...)
il .... domiciliato in.............. c.a.p. ....
(provincia di ....) via............. n. ....
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, a sette posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva degli uffici del lavoro e della massima occupazione.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età, di anni 35, perché (1)...

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

a) è cittadino italiano;

b) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (2)..............;

c) non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali pendenti a proprio carico (3);

d) è in possesso del diploma di........................... conseguito presso .... via...
città .... in data ....;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente (4)...;

f) non ha mai prestato servizio presso amministrazioni statali ovvero presta servizio presso l'amministrazione...............................
con la qualifica di .... dal...
ovvero ha prestato servizio presso l'amministrazione.....................
con la qualifica di .... dal...
al......................... (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego o di lavoro);

g) si impegna ad accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

Il sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni relative al presente concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo (indicare il numero di codice di avviamento postale)...

Data, ...

Firma ....

Visto per l'autenticità della firma (5)..

---

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che pur avendo superato, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, il trentacinquesimo anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti che ai sensi delle vigenti disposizioni danno titolo alla elevazione del predetto limite di età. Il candidato deve indicare con esattezza tali requisiti.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario, indicare le condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa, oppure i procedimenti penali pendenti a proprio carico e l'autorità giudiziaria presso cui si trovano.

(4) Indicare a seconda dei casi: «ha prestato servizio militare», «è attualmente in servizio militare presso il...»; «non ha prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva»; ovvero, «perché, pur dichiarato abile arruolato, gode del congedo o del rinvio in qualità di.................»; ovvero, «perché riformato» o «rivedibile».

(5) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la domanda. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

86A1063

Concorso pubblico, per esami, a sette posti di coadiutore nel ruolo del personale della carriera esecutiva degli ispettorati del lavoro

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1077;

Vista la legge 22 luglio 1961, n. 628;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto ministeriale 8 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti il 25 novembre 1971, registro n. 12 Lavoro, foglio n. 37, concernente le nuove piante organiche del personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto ministeriale 9 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 1975, registro n. 1, foglio n. 176, con il quale sono stati stabiliti i programmi di esame dei concorsi di ammissione per il personale della carriera esecutiva dei ruoli del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del tesoro in data 31 maggio 1984, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1984, registro n. 6 Presidenza, foglio n. 313, con il quale è stata concessa al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con riferimento alle vacanze di personale al 31 dicembre 1983, l'autorizzazione di cui all'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n.249;

Ritenuto di dover bandire un concorso pubblico, per esami, a coadiutore in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva degli ispettorati del lavoro;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso e requisiti per l'ammissione

È indetto un concorso pubblico, per esami, a sette posti di coadiutore in prova, nel ruolo del personale della carriera esecutiva degli ispettorati del lavoro.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

1) del diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media, ecc. o altro titolo equipollente);

2) età non inferiore agli anni 18 (compiuti) e non superiore ai 35. Per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;

3) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) godimento dei diritti politici o non essere incorsi in alcuna delle cause che ne impediscano il possesso;

5) idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego;

6) assolvimento degli obblighi imposti dalla legge sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o siano da esso decaduti per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del Ministro.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) dei candidati che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso rivestano la qualifica di impiegato civile dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti o la qualifica di operaio di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

b) dei candidati che, già sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) dei candidati che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso siano ufficiali o sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, ovvero vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri o dei Corpi predetti.

Art. 2.

Presentazione delle domande.

Le domande di ammissione al concorso, indirizzate al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione IV - Sezione II - Via Flavia n. 6 - 00100 Roma, redatte sulla prescritta carta da bollo, secondo lo schema allegato al presente decreto, firmate dagli aspiranti di proprio pugno, *dovranno pervenire al predetto indirizzo entro il termine perentorio di* giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare:

a) il cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal presente bando dovranno indicare ai fini dell'ammissione al concorso, i titoli posseduti che danno diritto alla elevazione del predetto limite);

c) il domicilio (con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale);

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) il possesso del prescritto titolo di studio con l'indicazione dell'istituto e della data in cui il titolo stesso è stato conseguito;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (gli aspiranti che non abbiano mai prestato servizio presso una pubblica amministrazione, dovranno esplicitamente dichiararlo nella domanda);

l) l'impegno a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione;

m) l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative al concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande che non contengano l'esatta indicazione del concorso al quale i candidati *intendono partecipare, come indicato al primo comma dell'art. 1* del presente decreto e che non siano redatte in conformità alle disposizioni vigenti per ciò che attiene il bollo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La firma, che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero dal funzionario competente a riceverla.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

L'amministrazione si riserva di accertare, prima della formazione della graduatoria definitiva, l'autenticazione della firma nonché le dichiarazioni del candidato circa il possesso dei requisiti soggettivi di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice che verrà nominata con successivo decreto ministeriale, sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma terzo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 4.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica di dattilografia ed un colloquio.

Prova scritta.

Componimento in lingua italiana. Tempo a disposizione: quattro ore.

Prova pratica di dattilografia.

Scrittura sotto dettato, su macchine Olivetti, di un brano letterario commerciale o burocratico, alla velocità di 180 battute al minuto primo.

Colloquio.

Il colloquio verterà, sulle materie appresso indicate:

1) nozioni elementari di ordinamento amministrativo (con particolare riferimento alla organizzazione centrale e periferica del Ministero del lavoro e della previdenza sociale);

2) nozioni elementari di statistica;

3) aritmetica elementare (nei limiti del programma previsto per la scuola dell'obbligo).

Nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 25 marzo 1986, sarà data comunicazione mediante avviso, della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà la prova scritta.*

I candidati che abbiano presentato la domanda e ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, muniti di un valido documento di riconoscimento, nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma, per sostenere la prova predetta.

Art. 5.

Esito delle prove di esame

Sono ammessi alla prova pratica di dattilografia e al colloquio i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno sette decimi nella prova scritta.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle predette prove viene data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, non meno di venti giorni prima di quello in cui essi devono sostenerle.

Sono ammessi al colloquio, che ha luogo nella stessa seduta di esame, i candidati che abbiano riportato nella prova pratica di dattilografia la votazione di almeno sei decimi.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga in esso la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova pratica e al colloquio, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica di dattilografia e nel colloquio.

Art. 6.

Titoli di precedenza e di preferenza nella nomina

I candidati che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere titoli di precedenza o di preferenza nella nomina ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, sono invitati, nella stessa seduta di esami, a far pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione IV - Sezione II - Via Flavia n. 6 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso dei titoli predetti.

Tali titoli sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, purchè possano essere documentati entro il termine indicato al comma precedente.

I titoli si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 7.

Graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 5.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sarà approvata con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale ed avrà immediata efficacia.

Saranno dichiarati vincitori del concorso, i primi elencati in graduatoria, nel limite dei posti conferibili e tenendo conto delle riserve previste dalle disposizioni vigenti.

La graduatoria dei vincitori del concorso e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data della pubblicazione dell'avviso decorre il termine per eventuali impugnazioni.

Art. 8.

Nomina dei vincitori

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno immediatamente nominati in prova, salva la sopravvenienza di inefficacia della nomina da parte degli organi di controllo o per difetto dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego.

Dopo un periodo non inferiore a sei mesi, conseguiranno previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, la nomina in ruolo, e non potranno essere trasferiti o distaccati prima di aver compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella sede di prima assegnazione.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato per altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sara dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con decreto motivato del Ministro.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Ai vincitori del concorso spetta, durante il periodo di prova a norma delle vigenti disposizioni, il trattamento economico della qualifica iniziale della carriera esecutiva, l'indennità integrativa speciale mensile e gli altri emolumenti.

Agli aventi diritto verranno corrisposte le quote aggiuntive di famiglia per le persone a carico.

Nel caso che alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha la facoltà di procedere, nel termine di due anni dalla data di approvazione della graduatoria, ad altrettante nomine di candidati idonei, secondo l'ordine della graduatoria stessa.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

Entro il primo mese di servizio i candidati assunti in prova dovranno presentare o far pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VIII - Via Flavia n. 6 - 00100 Roma, i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego in regola con le norme sul bollo:

1) diploma originale del titolo di studio prescritto per l'ammissione al concorso di cui al presente decreto. Quando il diploma non sia stato ancora rilasciato è consentito presentare, in sua vece, il certificato, in carta legale, contenente la dichiarazione che esso sostituisce, a tutti gli effetti, il diploma. In tal caso il certificato sostitutivo deve essere integrato da una dichiarazione della competente autorità scolastica attestante che il diploma originale non è stato ancora rilasciato.

In luogo del diploma originale o del certificato sostitutivo, potrà essere presentata copia autentica di uno dei detti documenti, in bollo, fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;

2) estratto dell'atto di nascita, in carta legale, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine. Qualora, per i candidati nati all'estero, non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, potrà essere prodotto un certificato della competente autorità consolare. La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato, deve essere legalizzata dal Ministro degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate.

I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici sull'elevazione del limite massimo di età, di cui all'art. 1, produrranno i documenti prescritti, salvo che essi non siano stati già presentati per ottenere i benefici di precedenza o di preferenza nella nomina ai sensi del precedente art. 6;

3) certificato, in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e lo era alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

4) certificato in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici e che era in possesso di tal requisito anche alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale, in carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

6) certificato medico, in carta legale, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestazione comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione, con la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine dell'aspirante stesso all'impiego e il normale e regolare rendimento di lavoro.

Per gli aspiranti invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, per gli invalidi per servizio, invalidi civili o mutilati e invalidi del lavoro, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'aspirante e contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare in bollo e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Non è valida la presentazione, in luogo di detti documenti, del foglio di congedo.

Gli impiegati dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti delle carriere civili delle amministrazioni dello Stato possono limitarsi a produrre, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo e la copia dello stato matricolare, in bollo, con l'indicazione delle qualifiche ottenute nell'ultimo quinquennio o nel minor periodo di servizio prestato.

La copia dello stato matricolare non è richiesta per i dipendenti delle carriere del Ministero del lavoro.

I concorrenti che si trovino alle armi per il servizio di leva o in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia, possono limitarsi a produrre, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, soltanto i seguenti documenti, redatti su carta legale:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato del casellario giudiziale;

d) certificato, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro qualità e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6), nonché quelli di cui ai punti *c)* e *d)* del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della lettera di invito indicata al primo comma del presente articolo.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare ad altri concorsi indetti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale o da altri Ministeri.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici e ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare.

In tal caso essi dovranno per tali documenti indicare l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso i quali sono depositati.

I profughi suddetti hanno altresì facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, semprechè questi siano riconosciuti idonei dall'amministrazione.

I documenti incompleti o affetti da vizi sanabili dovranno essere regolarizzati a pena di decadenza entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì, 18 ottobre 1985

p. *Il Ministro:* LECCISI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1985
Registro n. 20 Lavoro, foglio n. 381

ALLEGATO

Schema esemplificativo della domanda
di partecipazione al concorso
(da redigere in carta da bollo da L. 3.000)

Al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione IV - Sezione II - Via Flavia n. 6 - 00100 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome in stampatello) ....
....
nato a .... (provincia di ....)
il .... domiciliato in.............. c.a.p. ....
(provincia di ....) via... n. ....
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, a sette posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva degli ispettorati del lavoro.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età, di anni 35, perché (1) ....

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

a) è cittadino italiano;

b) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) ....;

c) non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali pendenti a proprio carico (3);

d) è in possesso del diploma di.......................... conseguito presso .... via.............................
città .... in data..;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente (4)..;

f) non ha mai prestato servizio presso amministrazioni statali ovvero presta servizio presso l'amministrazione...............................
con la qualifica di .... dal..................................
ovvero ha prestato servizio presso l'amministrazione ....
con la qualifica di.............................. dal........................ ......
al .... (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego o di lavoro);

g) si impegna ad accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

Il sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni relative al presente concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo (indicare il numero di codice di avviamento postale) ....

Data, ...

Firma ....

Visto per l'autenticità della firma (5)..

---

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che pur avendo superato, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, il trentacinquesimo anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti che ai sensi delle vigenti disposizioni danno titolo alla elevazione del predetto limite di età. Il candidato deve indicare con esattezza tali requisiti.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario, indicare le condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa, oppure i procedimenti penali pendenti a proprio carico e l'autorità giudiziaria presso cui si trovano.

(4) Indicare a seconda dei casi: «ha prestato servizio militare», «è attualmente in servizio militare presso il ....»; «non ha prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva»; ovvero, «perché, pur dichiarato abile arruolato, gode del congedo o del rinvio in qualità di ....»; ovvero, «perché riformato» o «rivedibile».

(5) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la domanda. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

86A1064

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli, per l'ammissione alla ferma volontaria di due anni di seicentotrenta sottotenenti di complemento dell'Esercito.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, concernente l'unificazione e il riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i sottoindicati concorsi, per titoli, per l'ammissione alla ferma volontaria di due anni nell'Arma o Corpo di appartenenza di sottotenenti di complemento dell'Esercito:

A) Concorso per l'ammissione alla ferma volontaria di due anni di centosessantaquattro sottotenenti di complemento provenienti dal 118° corso A.U.C. delle Armi e dei Corpi automobilistico, di commissariato (ruolo ufficiali di sussistenza) e di amministrazione, dal 42° corso A.U.C. del Corpo tecnico, dal 38° corso A.U.C. del Corpo di commissariato (ruolo ufficiali commissari), dall'88° corso A.U.C. del Corpo sanitario, dall'81° corso A.U.C. del Corpo veterinario, così ripartiti:

sedici dell'Arma dei carabinieri;

quarantuno dell'Arma di fanteria;

cinque dell'Arma di cavalleria;

venticinque dell'Arma di artiglieria;

trentuno dell'Arma del genio (diciassette pionieri e quattordici trasmissioni);

due del Corpo tecnico;

undici del Corpo automobilistico;

uno del Corpo di commissariato (ruolo ufficiali commissari);

due del Corpo di commissariato (ruolo ufficiali di sussistenza);

otto del Corpo di amministrazione;

venti del Corpo sanitario (ruolo ufficiali medici);

uno del Corpo sanitario (ruolo ufficiali chimici-farmacisti);

uno del Corpo veterinario.

B) Concorso per l'ammissione alla ferma volontaria di due anni di centosessantatre sottotenenti di complemento provenienti dal 119° corso A.U.C. delle Armi e dei Corpi automobilistico, di commissariato (ruolo ufficiali di sussistenza) e di amministrazione, dal 43° corso A.U.C. del Corpo tecnico, dall'89° corso A.U.C. del Corpo sanitario e dall'82° corso A.U.C. del Corpo veterinario, così ripartiti:

sedici dell'Arma dei carabinieri;

quarantuno dell'Arma di fanteria;

sei dell'Arma di cavalleria;

venticinque dell'Arma di artiglieria;

trenta dell'Arma del genio (sedici pionieri e quattordici trasmissioni);

due del Corpo tecnico;

undici del Corpo automobilistico;

due del Corpo di commissariato (ruolo ufficiali di sussistenza);

sette del Corpo di amministrazione;

venti del Corpo sanitario (ruolo ufficiali medici);

due del Corpo sanitario (ruolo ufficiali chimici-farmacisti);

uno del Corpo veterinario.

C) Concorso per l'ammissione alla ferma volontaria di due anni di centoquarantadue sottotenenti di complemento provenienti dal 120° corso A.U.C. delle Armi e dei Corpi automobilistico, di commissariato (ruolo ufficiali di sussistenza) e di amministrazione, dal 44° corso A.U.C. del Corpo tecnico e dal 39° corso A.U.C. del Corpo di commissariato (ruolo ufficiali commissari), così ripartiti:

sedici dell'Arma dei carabinieri;

quarantuno dell'Arma di fanteria;

cinque dell'Arma di cavalleria;

venticinque dell'Arma di artiglieria;

trentuno dell'Arma del genio (diciassette pionieri e quattordici trasmissioni);

due del Corpo tecnico;

undici del Corpo automobilistico;

uno del Corpo di commissariato (ruolo ufficiali commissari);

due del Corpo di commissariato (ruolo ufficiali di sussistenza);

otto del Corpo di amministrazione.

D) Concorso per l'ammissione alla ferma volontaria di due anni di centosessantuno sottotenenti di complemento provenienti dal 121° corso A.U.C. delle Armi e dei Corpi automobilistico, di commissariato (ruolo ufficiali di sussistenza) e di amministrazione, dal 45° corso A.U.C. del Corpo tecnico, dal 90° corso A.U.C. del Corpo sanitario e dall'83° corso A.U.C. del Corpo veterinario, così ripartiti:

sedici dell'Arma dei carabinieri;

quarantuno dell'Arma di fanteria;

sei dell'Arma di cavalleria;

venticinque dell'Arma di artiglieria;

trenta dell'Arma del genio (sedici pionieri e quattordici trasmissioni);

uno del Corpo tecnico;

undici del Corpo automobilistico;

due del Corpo di commissariato (ruolo ufficiali di sussistenza);

sette del Corpo di amministrazione;

venti del Corpo sanitario (ruolo ufficiali medici);

uno del Corpo sanitario (ruolo ufficiali chimici-farmacisti);

uno del Corpo veterinario.

Art. 2.

I posti che in ciascun concorso non dovessero essere ricoperti nelle singole Armi e Corpi potranno essere portati in aumento a quelli delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio aventi concorrenti idonei in numero superiore a quello dei posti disponibili (considerando a tal fine Armi distinte il genio pionieri e il genio trasmissioni) assegnando un'unità per Arma secondo il seguente ordine ciclico: cavalleria, genio trasmissioni, genio pionieri, artiglieria e fanteria.

I posti che in ciascuno dei concorsi di cui all'art. 1, lettera *A), B)* e *C)*, non dovessero essere comunque ricoperti potranno essere portati in aumento a quelli del concorso successivo, cumulandoli con quelli eventualmente non ricoperti in Armi e Corpi del concorso stesso e ripartendoli secondo i criteri indicati al precedente comma.

Art. 3.

Possono partecipare ai concorsi i sottotenenti di complemento in servizio di prima nomina provenienti dai corsi A.U.C. indicati per ciascun concorso all'art. 1, che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande abbiano compiuto almeno tre mesi di detto servizio.

Art. 4.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta bollata, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) e dovranno essere presentate o fatte pervenire dagli interessati al comando del reparto o ente dal quale dipendono entro i seguenti termini:

per il concorso di cui alla lettera *A)* dell'art. 1 entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica;

per il concorso di cui alla lettera *B)* dell'art. 1 dall'8 aprile al 7 maggio 1986;

per il concorso di cui alla lettera *C)* dell'art. 1 dal 9 luglio al 7 agosto 1986;

per il concorso di cui alla lettera *D)* dell'art. 1 dal 14 ottobre al 12 novembre 1986.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda:

l'Arma o Corpo di appartenenza;

la data e il luogo di nascita;

il corso A.U.C. di provenienza;

il reparto o ente presso cui prestano servizio.

Alle domande i candidati dovranno allegare:

i documenti relativi a titoli tecnici, di studio o di specializzazione non risultanti dalla documentazione caratteristica, che essi ritengano utili ai fini della valutazione;

i documenti che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono a parità di merito i titoli preferenziali di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, redatti in conformità alle prescrizioni delle leggi sul bollo e sulle documentazioni amministrative.

Non è ammesso fare riferimento a documentazione presentata per altri concorsi.

Art. 5.

I comandi e gli enti che riceveranno le domande dovranno indicare sulle stesse la data di presentazione con dichiarazione in calce o mediante bollo d'ufficio e trasmetterle subito al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito).

I comandi e gli enti suddetti dovranno altresì trasmettere al Ministero, unitamente alle domande, o al più tardi entro il terzo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande stesse, i seguenti documenti:

a) copia del libretto personale aggiornato;

b) copia dello stato di servizio aggiornato;

c) dichiarazione di completezza del libretto personale, rilasciata dagli ufficiali interessati.

Art. 6.

Il Ministro della difesa può in ogni momento escludere dal concorso, con provvedimento motivato, qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti per essere ammesso alla ferma volontaria di due anni.

Art. 7.

Per la valutazione dei requisiti e dei titoli dei candidati e per la formazione delle graduatorie sarà costituita, con successivo decreto, una commissione composta:

da un ufficiale generale o colonnello in servizio permanente dell'Esercito, presidente;

da quattro ufficiali superiori in servizio permanente dell'Esercito, membri, di cui il meno anziano svolgerà anche le funzioni di segretario.

Art. 8.

I titoli ed i requisiti da valutare per l'ammissione alla ferma oltre ai servizi prestati dai concorrenti dopo la nomina ad ufficiale sono i seguenti:

qualità morali, di carattere e fisiche;

qualità militari e professionali;

doti intellettuali e di cultura, con riguardo anche alla classifica al termine del corso A.U.C., ai titoli di studio superiori o posseduti in aggiunta a quello minimo richiesto per la nomina a sottotenente di complemento nell'Arma o Corpo di appartenenza e alle specializzazioni eventualmente conseguite.

Art. 9.

La commissione valutatrice procederà alla formazione delle graduatorie di merito dei concorrenti idonei in ciascun concorso sulla base dei complessi di elementi di cui all'art. 26 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni.

Saranno dichiarati idonei all'ammissione alla ferma volontaria di due anni gli ufficiali ai quali la commissione assegnerà un punteggio non inferiore a diciotto trentesimi per il complesso dei servizi prestati e dei titoli e requisiti previsti dal precedente art. 8.

A parità di punteggio saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 10.

Le graduatorie dei concorrenti dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale e pubblicate nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa.

Gli idonei che nelle graduatorie saranno compresi nel numero dei posti disponibili per ciascuna Arma o Corpo, saranno dichiarati vincitori del relativo concorso ed ammessi alla ferma volontaria di due anni, a decorrere dal giorno successivo a quello del compimento del servizio di prima nomina.

Gli ufficiali ammessi alla ferma potranno chiedere di esserne prosciolti dopo almeno un anno di servizio in ferma. Il Ministro della difesa potrà ritardare l'accoglimento della domanda per motivi di servizio.

Art. 11.

Gli ufficiali ammessi alla ferma saranno valutati per l'avanzamento a tenente dopo due anni complessivi di permanenza nel grado di sottotenente e, se idonei, promossi con decorrenza dal ventottesimo mese di servizio prestato da ufficiale, compreso quello di prima nomina.

Ai sensi dell'art. 40 della legge 20 settembre 1980, n. 574, agli ufficiali vincolati alle ferme biennali potrà essere riservato fino all'80 per cento dei posti annualmente messi a concorso per l'Arma dei carabinieri, per il ruolo speciale unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e per i Corpi automobilistico, di commissariato (ruolo ufficiali di sussistenza) e di amministrazione.

Agli ufficiali che termineranno senza demerito la ferma biennale saranno altresì conferite riserve di posti nei concorsi per la nomina nella qualifica iniziale dei ruoli delle carriere direttive e di concetto del personale civile, nelle misure del 5 per cento per l'Amministrazione della difesa e del 2 per cento per le altre amministrazioni dello Stato, comprese quelle ad ordinamento autonomo.

Per quanto altro riguarda la posizione degli ufficiali ammessi alla ferma volontaria di due anni, valgono le norme di cui agli articoli 37 e 38 della citata legge n. 574 del 1980.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 gennaio 1986

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1986
Registro n. 5 Difesa, foglio n. 79

86A1079

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di psichiatria, sessione anno 1983

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, concernente lo stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1983, concernente la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Visto il proprio decreto in data 22 aprile 1983, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 20 giugno 1983, con il quale sono stati indetti, per la sessione relativa all'anno 1983, gli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali;

Visto in particolare l'art. 7 del citato decreto ministeriale 31 gennaio 1983;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di psichiatria, sessione relativa all'anno 1983, nominata con decreto ministeriale del 18 aprile 1985, e successive modifiche;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame di idoneità a primario di psichiatria, sessione relativa all'anno 1983, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

Brignone Antonino, nato a Messina il 10 ottobre 1948	punti	96	su	100
Maffei Filippo, nato a Novara il 15 luglio 1946	»	96	»	
Murgia Graziano, nato a Demonte (Cuneo) il 7 febbraio 1947	»	96	»	
Palma Gianfranco, nato a Roma il 28 dicembre 1944	»	96	»	
Caprioli Francesco, nato a Vaprio d'Adda (Milano) l'11 gennaio 1945	»	95	»	
De Stefani Renzo, nato a Roma il 16 gennaio 1948	»	95	»	

Pullia Giuseppe, nato a Treviso il 21 ottobre 1945 punti 95 su 100

Foresti Giorgio, nato a Bergamo il 15 aprile 1947 » 94 »

Moschetta Francesco Saverio, nato a Bisenti (Teramo) il 15 dicembre 1944 » 94 »

Mulè Mario, nato a Castellammare del Golfo (Trapani) il 1° novembre 1943 » 94 »

Abati Alberto, nato a Verona il 12 settembre 1941 » 92 »

Antonello Roberta, nata a Como il 24 ottobre 1945 » 92 »

Guzzo Pasquale, nato a S. Caterina Villarmosa (Caltanissetta) il 17 maggio 1945 » 92 »

Martino Vito, nato a Bari il 4 settembre 1945 » 92 »

Pozzoli Ivana, nata a Genova il 31 agosto 1946 » 92 »

Agnetti Germana, nata a Milano il 9 maggio 1949 » 91 »

Carini Anna Maria, nata a Milano il 16 gennaio 1927 » 91 »

Celani Tiziana, nata ad Ancona il 19 gennaio 1948 » 91 »

Mancini Maria Giulia, nata a Rimini il 20 luglio 1943 » 91 »

Piperno Ruggero, nato a Roma il 23 maggio 1944 » 91 »

Rocchetti Gianfranco, nato ad Ascoli Piceno il 18 febbraio 1943 » 91 »

Zerbetto Riccardo, nato a Bolzano il 15 maggio 1946 » 91 »

Farina Giorgio, nato a Novara il 25 aprile 1948 » 90 »

Picco Cesare, nato a Massazza (Vercelli) il 26 novembre 1937 » 90 »

Scioli Rosangela, nata a Vigevano (Pavia) l'8 marzo 1947 » 90 »

Tornesello Francesco, nato a Maglie il 15 dicembre 1945 » 90 »

Attanasio Luigi, nato a Palermo il 16 gennaio 1949 » 89 »

Ciappi Fabrizio, nato a S. Casciano di Pesa (Firenze) il 14 agosto 1945 » 89 »

Pezzani Giovanni, nato a Piacenza il 29 novembre 1950 » 89 »

Piccaluga Grazioso, nato a Sassuolo il 13 ottobre 1947 » 89 »

Pierri Gianpaolo, nato a Bari il 3 maggio 1942 » 89 »

Sarto Antonio, nato a Napoli il 23 giugno 1934 » 89 »

Lo Russo Leo, nato a Malonno (Brescia) il 18 settembre 1946 » 88 »

Meoni Anna Maria, nata a Siena il 26 luglio 1949 » 88 »

Perna Elio, nato a Gorizia il 31 ottobre 1944 » 88 »

Pezzoli Antonio, nato a Bologna il 20 maggio 1946 » 88 »

Scapati Francesco, nato a Taranto il 26 dicembre 1950 » 88 »

Scolari Giovanni, nato a Gozzano (Novara) il 19 settembre 1946 » 88 »

Cavinato Elena, nata a Catania il 23 settembre 1947 punti 87 su 100

Dassò Leonardo, nato a Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) il 19 ottobre 1945 » 87 »

Frassanito Lucio-Sante, nato a Pesaro l'8 gennaio 1947 » 87 »

Norcio Bruno, nato ad Albenga il 27 agosto 1945 » 87 »

Novello Mario, nato a Pordenone il 15 dicembre 1946 » 87 »

Rampello Liborio, nato ad Enna il 18 agosto 1946 » 87 »

Ruviero Giovanni Paolo, nato a Castelfranco Veneto (Treviso) il 27 agosto 1942 » 87 »

Sammarco Annamaria, nata a Chiavenna (Sondrio) il 12 ottobre 1949 » 87 »

Viarengo Ernesto, nato a S. Damiano d'Asti il 19 marzo 1947 » 87 »

Battistini Angelo, nato a Bologna il 21 maggio 1943 » 86 »

Bizzarri Corrado, nato a Reggio Emilia il 29 marzo 1946 » 86 »

Casarino Luisa, nata a Genova il 23 luglio 1946 » 86 »

Cattaneo Maria Luisa, nata a Milano il 6 maggio 1942 » 86 »

D'Arco Aldo, nato a Genova il 24 febbraio 1944 » 86 »

Gafà Ignazio, nato a Chiaramonte (Ragusa) il 24 aprile 1947 » 86 »

Gioia Luigi, nato a Como il 6 aprile 1944 » 86 »

Marcolin Alessandro, nato a Piove di Sacco il 4 febbraio 1948 » 86 »

Romano Cesare, nato a Chioggia il 21 marzo 1948 » 86 »

Russo Renato, nato a Benevento il 23 luglio 1946 » 86 »

Sigismondi Alfredo, nato a Lanciano il 9 novembre 1947 » 86 »

Turri Gian Paolo, nato a Cagliari il 9 aprile 1945 » 86 »

Virgilio Gianfranco, nato ad Avellino l'8 ottobre 1948 » 86 »

Anglesio Alberto, nato a Torino il 3 dicembre 1945 » 85 »

Boidi Giuseppina, nata a Castellazzo B. (Alessandria) il 25 settembre 1948 » 85 »

Broccoli Giorgio, nato a Morciano di Romagna (Forlì) il 6 ottobre 1946 » 85 »

Cocorullo Marina, nata a Napoli il 10 settembre 1949 » 85 »

Drigo Maria Luisa, nata a Padova il 9 febbraio 1949 » 85 »

Eclicher Arcadio, nato a Coredo (Trento) il 26 luglio 1945 » 85 »

Longhi Giuseppe, nato a Roma il 24 febbraio 1943 » 85 »

Merra Salvatore, nato ad Andria il 21 agosto 1945 » 85 »

Nahon Leo, nato a Milano il 13 novembre 1948 » 85 »

Nosè Flavio, nato a Villimpenta (Mantova) il 24 ottobre 1944	punti	85	su	100
Russo Paola, nata a Napoli il 1° giugno 1946	»	85	»	
Toresini Lorenzo, nato a Venezia il 10 agosto 1946	»	85	»	
Zirilli Maria, nata a Bivongi (Reggio Calabria) il 7 aprile 1947	»	85	»	
Bussolari Andrea, nato a Bologna il 13 novembre 1948	»	84	»	
Del Brenna Anna Maria, nata a Borzonasca (Genova) il 20 novembre 1943	»	84	»	
Gianninoni Tommaso, nato a Bologna il 24 maggio 1943	»	84	»	
Guardabassi Giunio, nato a Perugia l'11 luglio 1938	»	84	»	
Marinelli Filippo, nato a Cesena (Forlì) il 10 novembre 1945	»	84	»	
Passanisi Salvatore, nato a Teramo il 22 aprile 1947	»	84	»	
Raponi Giuseppe, nato a Foligno (Perugia) il 26 aprile 1943	»	84	»	
Sarli Vincenzo, nato a Salerno il 22 febbraio 1946	»	84	»	
Tedeschi Magda, nata a Lerici (La Spezia) il 15 giugno 1946	»	84	»	
Bacigalupi Maurizio, nato a Roma il 14 luglio 1947	»	83	»	
Bruno Salvatore, nato ad Enna il 26 novembre 1948	»	83	»	
Cabibbe Ferruccio, nato a Milano il 23 ottobre 1942	»	83	»	
De Nardi Fabio, nato a Verona il 24 aprile 1948	»	83	»	
D'Urso Cesare, nato a Catania il 9 aprile 1946	»	83	»	
Erba Salvino, nato ad Aidone il 12 settembre 1948	»	83	»	
Filippi Livio, nato a Brescia il 18 aprile 1948	»	83	»	
Fioravanti Giovanni, nato a Roma il 15 settembre 1944	»	83	»	
Gnocchi Giorgio, nato a Napoli il 5 ottobre 1944	»	83	»	
Gritti Paolo, nato a Napoli il 10 dicembre 1949	»	83	»	
Lanzara Dino, nato a Napoli il 25 novembre 1940	»	83	»	
Melega Vittorio, nato a Cento (Ferrara) il 7 settembre 1941	»	83	»	
Meneghini Furio, nato a Livorno il 7 settembre 1948	»	83	»	
Morandini Graziella, nata a Verona il 26 dicembre 1948	»	83	»	
Olessina Adriana, nata ad Asti il 14 novembre 1942	»	83	»	
Pirolo Daniela, nata a Borgo a Buggiano (Pistoia) il 4 novembre 1945	»	83	»	
Russo Salvatore, nato a Venezia l'8 settembre 1945	»	83	»	
Tavoleccini Luigi, nato a Biella il 18 marzo 1943	»	83	»	
Todarello Orlando, nato a S. Calogero (Catanzaro) il 24 settembre 1947	punti	83	su	100
Alemani Alessandro, nato a Milano il 10 aprile 1947	»	82	»	
Bassoli Fabio, nato a Cavezzo (Modena) il 16 giugno 1947	»	82	»	
Del Giudice Giovanna, nata a Lecce il 16 novembre 1946	»	82	»	
Demattè Dario, nato a Vigolo Vattaro (Trento) l'8 marzo 1950	»	82	»	
Di Berardo Giuseppe, nato a Teramo il 21 aprile 1947	»	82	»	
Di Nicolò Giuseppe, nato a Carassai (Teramo) il 18 marzo 1941	»	82	»	
Dotti Daniela, nata a Modena il 10 settembre 1948	»	82	»	
Gaglio Alfonso, nato ad Agrigento il 21 dicembre 1945	»	82	»	
Incognito Antonio, nato a Reggio Calabria il 31 agosto 1945	»	82	»	
Lorini Maurizio, nato a Lecco (Como) il 19 maggio 1948	»	82	»	
Natali Anna, nata a Bologna il 21 ottobre 1937	»	82	»	
Onano Rossano, nato a Cavriago il 15 febbraio 1944	»	82	»	
Panella Giuseppe, nato a Reggio Calabria il 19 marzo 1944	»	82	»	
Rinaldi Luigi, nato a Monte S. Angelo (Foggia) il 5 maggio 1946	»	82	»	
Rossi Ilo, nato a Ravenna il 6 giugno 1945	»	82	»	
Sarti Mario Giuseppe, nato a Genova il 19 marzo 1937	»	82	»	
Sibilla Alberto, nato a Cuneo il 29 aprile 1947	»	82	»	
Tagliavini Silvia, nata a Bologna il 25 agosto 1937	»	82	»	
Adamo Pierluigi, nato a Trenta (Cosenza) il 20 febbraio 1946	»	81	»	
Basile Rosaria, nata a Meta (Napoli) il 9 marzo 1947	»	81	»	
Cociglio Giovanni, nato a Torino il 17 gennaio 1944	»	81	»	
Covelli Giampiero, nato a Ramica (Bergamo) il 30 aprile 1949	»	81	»	
Gallimberti Luigi, nato a Padova il 7 agosto 1948	»	81	»	
Marchetti Francesco Paolo, nato a Camaiore il 12 aprile 1946	»	81	»	
Mascetti Alberto, nato a Varese il 9 febbraio 1943	»	81	»	
Matteini Massimo, nato a Borzonasca (Genova) il 14 settembre 1944	»	81	»	
Minuti Edoardo, nato a Somma Lombarda il 22 luglio 1945	»	81	»	
Morreale Vincenza, nata a Modica il 12 agosto 1944	»	81	»	
Occhialini Oreste, nato a Fano il 9 luglio 1940	»	81	»	
Passarelli Berardino, nato a L'Aquila il 7 luglio 1947	»	81	»	
Pollio Mario, nato a Pompei il 12 settembre 1940	»	81	»	

Ruffatti Anselmo, nato a Casalserugo il 25 agosto 1948 . . . . punti 81 su 100

Spazzapan Bernardo, nato ad Avellaneda il 7 agosto 1949 . . . . » 81 »

Barbato Angelo, nato a Palermo il 9 dicembre 1948 . . . . » 80 »

Celletti Sergio, nato a Frosinone il 1° gennaio 1948 . . . . » 80 »

Contini Agostino, nato a Parabiago il 10 ottobre 1942 . . . . » 80 »

Corsini Maurizio, nato a Parma il 18 marzo 1949 » 80 »

Gambardella Francesco, nato a Nocera Inferiore il 3 novembre 1946 . . . . » 80 »

Garassino Simonetta, nata a Torino il 1° marzo 1947 . . . . » 80 »

Iozzia Piero, nato ad Acireale il 23 agosto 1949 » 80 »

Janes Irene, nata a Merano il 10 giugno 1944 » 80 »

Larovere Lucio, nato a Tripoli (Libia) il 4 aprile 1942 . . . . » 80 »

Nino Roberto, nato a Napoli il 6 aprile 1941 » 80 »

Ottavio Luigi, nato a Genzano (Potenza) il 17 gennaio 1944 . . . . » 80 »

Pasquato Daniele, nato a Verona il 12 ottobre 1949 . . . . » 80 »

Sangiorgio Pietro, nato a Ginosa il 13 gennaio 1947 . . . . » 80 »

Scorza Giorgio, nato a Milano il 26 maggio 1946 » 80 »

Sisinni Salvatore, nato a Squinzano l'11 dicembre 1940 . . . . » 80 »

Tessari Giacomo, nato a Padova il 18 maggio 1946 . . . . » 80 »

Verri Paolo, nato a Modena il 5 dicembre 1949 » 80 »

Albarello Bruno, nato a Verona il 16 febbraio 1948 . . . . » 79 »

Amato Mario, nato a Roma il 28 ottobre 1936 » 79 »

Aratari Antonio, nato a Gagliano Aterno il 27 marzo 1946 . . . . » 79 »

De Peri Francesco, nato a Cittiglio il 27 luglio 1943 . . . . » 79 »

Desana Maurizio, nato a Torino il 1° maggio 1949 . . . . » 79 »

Lichino Maura, nata a Genova il 23 dicembre 1941 . . . . » 79 »

Lupo Michele, nato a Nocera Inferiore il 6 novembre 1942 . . . . » 79 »

Marinetti Mario, nato a Catania il 21 gennaio 1947 . . . . » 79 »

Morgana Salvatore, nato a Pachino il 25 agosto 1938 . . . . » 79 »

Muratore Ettore, nato a Palermo il 18 luglio 1938 » 79 »

Petruzzellis Vito, nato a Bari il 14 luglio 1946 » 79 »

Sgarzi Giordano, nato a Bologna il 30 agosto 1940 . . . . » 79 »

Turrini Giuliano, nato a Bologna il 29 luglio 1947 » 79 »

Bincoletto Ezio, nato a Noventa di Piave il 19 gennaio 1948 . . . . punti 78 su 100

Calcagno Vittorio, nato a Genova l'8 maggio 1948 . . . . » 78 »

D'Amore Francesco, nato a Vietri sul Mare il 29 maggio 1946. . . . . » 78 »

D'Orazio Giovanni, nato a Roma il 9 maggio 1950 . . . . » 78 »

Fiori Leo, nato ad Ancona il 31 agosto 1946 » 78 »

Grillo Giovanni, nato ad Acqui Terme il 17 luglio 1947 . . . . » 78 »

Guarini Silvano, nato a Pulsano il 3 gennaio 1942 » 78 »

Peluso Benito, nato a Chianche il 4 aprile 1939 » 78 »

Pomero Paolo, nato a L'Aquila il 14 novembre 1948 . . . . » 78 »

Purpura Massimo, nato a Palermo il 19 ottobre 1946 . . . . » 78 »

Sollai Giuseppe, nato ad Arezzo il 21 agosto 1942 » 78 »

Spinelli Giuseppe, nato a Torino il 17 maggio 1945 . . . . » 78 »

Stella Stelio, nato a Molinella il 19 agosto 1946 » 78 »

Tagliacozzo Fausto, nato a Roma l'11 aprile 1932 . . . . » 78 »

Vanetti Michele, nato a Varese il 12 aprile 1943 » 78 »

Alison Pasquale, nato a Scafati il 27 novembre 1946 . . . . » 77 »

Aquilino Francesco Paolo, nato a Zara il 28 aprile 1939 . . . . » 77 »

Bertoglio Ambrogio, nato a Seregno il 7 agosto 1946 . . . . » 77 »

Carcasci Paolo, nato a Firenze l'11 settembre 1945 . . . . » 77 »

Cigala Fulgosi di Pontenure Francesca, nata a Torino il 24 marzo 1951 . . . . » 77 »

Conte Maria Pia, nata a Genova il 23 gennaio 1946 . . . . » 77 »

De Plato Giovanni, nato a Monteforte Cilento il 12 aprile 1944. . . . . » 77 »

Fava Esterino, nato a Savigliano il 18 maggio 1933 . . . . » 77 »

Fonti Giovanni, nato a Meldola il 7 novembre 1943 . . . . » 77 »

Leonetti Savina, nata ad Andria il 3 giugno 1947 » 77 »

Liotta Teresa Maria, nata a Favara il 21 novembre 1950 . . . . » 77 »

Mascello Natalina, nata a Sanremo il 24 dicembre 1935. . . . . » 77 »

Max Giorgio, nato a Robecco sul Naviglio il 30 ottobre 1940. . . . . » 77 »

Olmi Renzo, nato a Carrara l'8 luglio 1938 . » 77 »

Pavese Francesca, nata a Casale Monferrato l'11 marzo 1945 . . . . » 77 »

Pelliccioli Giovanni, nato a Brignano Gera d'Adda il 6 agosto 1940. . . . . » 77 »

Rubino Giuseppe, nato a Baronissi il 4 ottobre 1947 . . . . » 77 »

Taddia Giorgio, nato a Milano il 21 luglio 1949	punti	77	su 100
Tommaselli Pietro, nato a Taranto il 29 agosto 1947	»	77	»
Beccaceci Enzo, nato a Monteroberto il 29 settembre 1945	»	76	»
Cerati Giorgio, nato a Mediglia il 14 dicembre 1948	»	76	»
Cicotti Amedeo, nato a Bologna il 20 aprile 1943	»	76	»
Cogo Enrico, nato a Novi Ligure il 15 luglio 1946	»	76	»
Colafelice Marco, nato a Verona il 30 giugno 1948	»	76	»
Crovato Ernesto, nato a Brescia il 9 novembre 1942	»	76	»
Fabi Celso, nato a Fossombrone il 2 dicembre 1943	»	76	»
Feis Paola, nata a Massa il 15 settembre 1945	»	76	»
Frangiamone Luigi, nato a Canicattì il 27 agosto 1946	»	76	»
Legnani Giorgio, nato a Barzio il 10 ottobre 1943	»	76	»
Marchionni Leonello, nato a Isola del Liri il 20 luglio 1946	»	76	»
Meco Giuseppe, nato a L'Aquila il 20 maggio 1950	»	76	»
Paglionico Bartolomeo, nato a Bari il 20 marzo 1942	»	76	»
Rossano Fausto, nato a Ercolano il 2 luglio 1946	»	76	»
Salvatore Elisabetta, nata a Genova il 1° maggio 1946	»	76	»
Scalfari Vincenzo, nato a Briatico il 9 settembre 1947	»	76	»
Weiss Giorgio, nato a Milano l'8 aprile 1941	»	76	»
Corradini Pierluigi, nato a Piove di Sacco il 18 novembre 1939	»	75	»
Di Donato Fiore, nato a Pescara il 21 febbraio 1949	»	75	»
Gargiolli Maria, nata a Roma il 18 gennaio 1940	»	75	»
Martinotti Antonio, nato a Roma il 12 settembre 1942	»	75	»
Panatta Leone, nato a Tarquinia l'8 aprile 1947	»	75	»
Parlato Cesare, nato a Recoaro Terme il 7 luglio 1941	»	75	»
Sartore Luigi, nato a Mogadiscio (Somalia) il 2 novembre 1946	»	75	»
Sgarito Angelo, nato a Favara il 5 agosto 1945	»	75	»
Sivini Giovanni, nato a Conegliano il 25 settembre 1942	»	75	»
Ciccarelli Goffredo, nato a Petralia Soprana il 1° febbraio 1945	»	74	»
Cogliati Dezza Maria Grazia, nata a Roma il 25 aprile 1947	»	74	»
Macellari Leonardo, nato a Perugia il 21 febbraio 1947	»	74	»
Mancini Alberto, nato a Offida l'8 novembre 1947	»	74	»
Maralfa Antonio, nato a Molfetta il 13 gennaio 1947	punti	74	su 100
Menditto Paolo, nato a Lusciano il 12 agosto 1943	»	74	»
Niglio Mariano, nato a Laureana Cilento il 25 aprile 1937	»	74	»
Perosino Norberto, nato a Genova il 25 novembre 1943	»	74	»
Castellani Alessandro, nato a Verona il 20 settembre 1946	»	73	»
Masella Cosimo, nato a Taranto il 29 gennaio 1928	»	73	»
Melella Andrea, nato a Rutino il 16 ottobre 1948	»	73	»
Pigneri Maria Teresa, nata a Terranova Sappo Minulio il 29 gennaio 1945	»	73	»
Puoti Mario, nato a S. Maria a Vico il 23 maggio 1944	»	73	»
Savio Pier Alberto, nato a Torino il 6 maggio 1937	»	73	»
Tagliabue Luigi, nato a Villasanta il 6 febbraio 1947	»	73	»
Tornati Alberto, nato a Pesaro il 9 maggio 1946	»	73	»
Vinci Angelo Vittorio, nato a Merano il 24 gennaio 1943	»	73	»
Bricolo Renato, nato a Sommacampagna il 28 settembre 1943	»	72	»
Burruano Mario, nato a Palermo il 6 novembre 1943	»	72	»
Ceddia Alessandro, nato a S. Marco in Lamis il 27 marzo 1940	»	72	»
Guida Ottavio, nato a Locorotondo il 9 settembre 1946	»	72	»
Lungarotti Giovanni, nato a Perugia l'11 giugno 1944	»	72	»
Papini Fabio, nato ad Ancona l'11 agosto 1942	»	72	»
Robino Anna, nata a Biella il 7 ottobre 1945	»	72	»
Serra Puccio Paolo, nato a Roma il 6 giugno 1946	»	72	»
Dallaporta Andrea, nato a Rovolon il 24 gennaio 1944	»	71	»
Frontini Gisella, nata a Monte S. Pietro il 4 maggio 1936	»	71	»
Longano Giorgio, nato a Roma il 18 aprile 1947	»	71	»
Prudenziato Piergiorgio, nato a Rovigo il 5 agosto 1947	»	71	»
Bellini Maurizio, nato a Bologna il 29 marzo 1948	»	70	»
Bondioli Cesare, nato a Blessagno il 20 febbraio 1945	»	70	»
Rogliani Gennaro, nato a Napoli il 15 febbraio 1931	»	70	»
Serrani Alberto, nato a Jesi il 18 settembre 1945	»	70	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1986

Il Ministro: DEGAN

86A1162

MINISTERO DEL TESORO

Diario della prova scritta del concorso, per esami, a venti posti di coadiutore (quarta qualifica funzionale) nel ruolo della ex carriera esecutiva delle direzioni provinciali del Tesoro.

Il diario della prova scritta del concorso, per esami, a venti posti di coadiutore in prova nel ruolo della ex carriera esecutiva delle direzioni provinciali del Tesoro, indetto con decreto ministeriale 28 maggio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 26 luglio 1985, non è ancora stato fissato per la difficoltà di reperire la sede di esame.

Ulteriori informazioni verranno comunicate tramite pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 marzo 1986.

86A0771

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Diari delle prove scritte di concorsi a posti di personale delle carriere direttiva tecnica, di concetto amministrativa, di concetto tecnica ed esecutiva amministrativa.

Le prove scritte del concorso, per esami, ad un posto di esaminatore in prova nel ruolo della carriera direttiva della proprietà intellettuale, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 1985, n. 282, avranno luogo nei giorni 3 e 4 dicembre 1986, con inizio alle ore 8,30, presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali, primo piano, stanza 31 (Parlamentino), via Molise 2, Roma.

Le prove scritte del concorso, per esami, a due posti di ispettore in prova nel ruolo della carriera direttiva tecnica dell'ispettorato tecnico dell'industria, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 1985, n. 282, avranno luogo nei giorni 27 e 28 gennaio 1987, con inizio alle ore 8,30, presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali, primo piano, stanza 31 (Parlamentino), via Molise 2, Roma.

La prima prova scritta del concorso, per esami, a tre posti di geologo in prova nel ruolo della carriera direttiva del Corpo delle miniere, da assegnare al reparto rilevamenti e studi geologici del servizio geologico, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 1985, n. 282, avrà luogo il giorno 6 ottobre 1986, con inizio alle ore 8,30, in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4. La data e la sede di svolgimento della seconda prova scritta a carattere pratico saranno comunicate direttamente ai candidati presenti alla prima prova scritta.

La prima prova scritta del concorso, per esami, ad un posto di chimico in prova nel ruolo della carriera direttiva del Corpo delle miniere, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 1985, n. 282, avrà luogo il giorno 10 dicembre 1986, con inizio alle ore 8,30, presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali, primo piano, stanza 31 (Parlamentino), via Molise 2, Roma. La data e la sede di svolgimento della seconda prova scritta a carattere pratico saranno comunicate direttamente ai candidati presenti alla prima prova scritta.

Le prove scritte del concorso, per esami, a diciannove posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera direttiva del Corpo delle miniere, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 1985, n. 282, avranno luogo nei giorni 3 e 4 marzo 1987, con inizio alle ore 8,30, presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali, primo piano, stanza 31 (Parlamentino), via Molise 2, Roma.

Le prove scritte del concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sperimentatore in prova nel ruolo statale della carriera direttiva delle stazioni sperimentali per l'industria, da assegnare alla stazione sperimentale per l'industria della cellulosa, carta e fibre tessili, vegetali ed artificiali in Milano, pubblicato nel upplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 1985, n. 282, avranno luogo nei giorni 11 e 12 novembre 1986, con inizio alle ore 8,30, presso la predetta stazione, piazza Leonardo da Vinci n. 26, Milano.

Le prove scritte del concorso, per titoli ed esami, a due posti di sperimentatore in prova nel ruolo statale della carriera direttiva delle stazioni sperimentali per l'industria, da assegnare alla stazione sperimentale per l'industria dei combustibili in San Donato Milanese, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 1985, n. 282, avranno luogo nei giorni 7 e 8 ottobre 1986, con inizio alle ore 8,30, presso la predetta stazione, viale Alcide De Gasperi n. 3, San Donato Milanese (Milano).

Le prove scritte del concorso, per titoli ed esami, a due posti di sperimentatore in prova nel ruolo statale della carriera direttiva delle stazioni sperimentali per l'industria, da assegnare alla stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi in Reggio Calabria, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 1985, n. 282, avranno luogo nei giorni 25 e 26 novembre 1986, con inizio alle ore 8,30, presso la predetta stazione, via Generale Tommasini n. 2, Reggio Calabria.

Le prove scritte del concorso, per esami, a sei posti di segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 1985, n. 282, avranno luogo nei giorni 12 e 13 gennaio 1987, con inizio alle ore 8,30, in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4. Le prove scritte facoltative nelle lingue francese, inglese e tedesca avranno luogo, rispettivamente, nei giorni 14, 15 e 16 gennaio 1987, con inizio alle ore 8,30, presso il predetto palazzo degli esami.

Le prove scritte del concorso, per esami, a cinque posti di segretario in prova nel ruolo amministrativo della carriera di concetto del Corpo delle miniere, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 1985, n. 282, avranno luogo nei giorni 29 e 30 settembre 1986, con inizio alle ore 8,30, in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4.

Le prove scritte del concorso, per esami, a otto posti di ragioniere in prova nel ruolo della carriera di concetto degli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 1985, n. 282, avranno luogo nei giorni 29 e 30 settembre 1986, con inizio alle ore 8,30, in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4.

Le prove scritte del concorso, per esami, ad un posto di segretario in prova nel ruolo amministrativo statale della carriera di concetto della stazione sperimentale per l'industria della seta in Milano, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 1985, n. 282, avranno luogo nei giorni 29 e 30 maggio 1986, con inizio alle ore 8,30, presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali, primo piano, stanza 31 (Parlamentino), via Molise n. 2, Roma.

Le prove scritte del concorso, per esami, a ventitre posti di ispettore metrico in prova nella carriera di concetto del personale dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 1985, n. 282, avranno luogo nei giorni 12 e 13 febbraio 1987, con inizio alle ore 8,30, in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4.

Le prove scritte del concorso, per esami, a cinque posti di perito disegnatore cartografo in prova nel ruolo tecnico della carriera di concetto del Corpo delle miniere, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 1985, n. 282, avranno luogo nei giorni 26 e 27 maggio 1986, con inizio alle ore 8,30, presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali, primo piano, stanza 31 (Parlamentino), via Molise n. 2, Roma.

La prova scritta del concorso, per esami, a venti posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione centrale, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 1985, n. 282, avrà luogo il giorno 25 febbraio 1987, con inizio alle ore 8,30, in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4.

La prova scritta del concorso, per esami, a quattro posti di assistente in prova nel ruolo della carriera esecutiva del Corpo delle miniere, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 1985, n. 282, avrà luogo il giorno 5 novembre 1986, con inizio alle ore 8,30, in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4.

La prova scritta del concorso, per esami, a dieci posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 1985, n. 282, avrà luogo il giorno 15 ottobre 1986, con inizio alle ore 8,30, in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4.

La prova scritta del concorso, per esami, a tre posti di coadiutore meccanografo in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione centrale, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 1985, n. 282, avrà luogo il giorno 24 settembre 1986, con inizio alle ore 8,30, in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4.

86A0881

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Trieste

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di lettere e filosofia per il gruppo di discipline sotto indicato:

gruppo di discipline n. 34 . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Ripartizione personale I - 34127 Trieste, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla predetta ripartizione personale I dell'Università medesima.

86A1157

Concorso a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Torino

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per complessivi due posti di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per i gruppi di discipline sotto indicati:

Facoltà di economia e commercio (posti 2):

gruppo di discipline n. 22 . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 103 . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Servizio del personale - Via Belenzani, 12 - 38100 Trento, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al predetto servizio del personale dell'Università medesima.

86A1159

Concorso a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi dell'Aquila degli Abruzzi

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per complessivi due posti di ricercatore universitario presso le seguenti facoltà e per i gruppi di disciplina sotto indicati:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (posti 1):

gruppo di discipline n. 87 . . . . posti 1

Facoltà di ingegneria (posti 1):

gruppo di discipline n. 107 . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Ufficio del personale - Piazza dell'Annunziata, 1 - 67100 L'Aquila, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'Università medesima.

86A1158

CORTE DEI CONTI

Concorso speciale pubblico, per esami, a otto posti di segretario o di revisore nel ruolo della carriera di concetto, da destinare agli uffici con sede in Milano.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214,

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto presidenziale 18 giugno 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 dell'8 novembre 1971, con il quale sono stati stabiliti i nuovi programmi degli esami di ammissione e di passaggio nelle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva della Corte dei conti;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, numero 319;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, numero 275;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, numero 344;

Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730,

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n 887;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 428, con cui è stata aumentata la dotazione organica del personale dei ruoli della Corte dei conti;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 ottobre 1985 di ripartizione dei posti recati in aumento con la predetta legge n. 428;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1985,

Decreta

Art. 1.

È indetto un concorso speciale pubblico, per esami, a otto posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti, da destinare agli uffici della Corte con sede in Milano.

I vincitori saranno assegnati presso la sede predetta ove presteranno servizio per un periodo non inferiore a cinque anni.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

1) del personale civile di ruolo dello Stato;

2) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Idoneità fisica all'impiego.

D) Diploma di maturità classica o scientifica, di maturità magistrale o tecnica, di maturità professionale per segretario d'amministrazione o per analista contabile o per operatore commerciale ovvero licenza linguistica, con esclusione di titoli equipollenti.

Al presente concorso speciale pubblico potrà partecipare, altresì, il personale della Corte dei conti in possesso del titolo di studio prescritto, oppure il personale inquadrato in qualifica immediatamente inferiore in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dell'ex carriera di appartenenza.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, la esclusione dal concorso, con decreto motivato del presidente, per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 3.000 e rivolte al presidente della Corte dei conti, debbono essere presentate al segretariato generale della Corte stessa, entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittimi la elevazione del limite massimo di età o che consenta di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

5) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione dell'anno e dell'istituto, con relativo indirizzo, presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere la destinazione indicata all'art. 1 ed a prestare servizio presso la predetta sede per un periodo non inferiore a cinque anni.

Il personale della Corte dei conti dovrà dichiarare nella domanda anche la qualifica nella quale è inquadrato, nel caso in cui non sia in possesso del titolo di studio prescritto.

Dalla domanda deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni e l'eventuale recapito telefonico.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma, da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del recapito militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al segretariato generale della Corte dei conti dopo scaduto il termine stabilito nel precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dal segretariato generale, mentre per quelle spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sulle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accentante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le dichiarazioni, precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

L'esame consta di due prove scritte e di un colloquio.

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1) nozioni di diritto pubblico (costituzionale ed amministrativo);

2) contabilità generale dello Stato e nozioni di ragioneria applicata alle aziende pubbliche e private.

Il colloquio si svolgerà, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, su:

a) nozioni di diritto privato;

b) nozioni di economia politica e scienza delle finanze;

c) ordinamento, attribuzioni e funzionamento della Corte dei conti.

Sono ammessi al colloquio i concorrenti che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nel complesso delle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non consegua la votazione di almeno sei decimi.

La somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio costituisce, per ciascun candidato, la votazione complessiva, in base alla quale viene formata la graduatoria di merito, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso, tenuto conto delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e intendano far valere titoli di precedenza o preferenza nella nomina, ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, debbono presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al segretariato generale della Corte dei conti, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino di tali titoli il possesso.

Art. 8.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto del presidente della Corte dei conti, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Nel termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione è ammesso, per questioni relative alla precedenza dei concorrenti, ricorso al presidente della Corte, il quale decide, sentito il consiglio di presidenza, con provvedimento definitivo da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno immediatamente immessi in servizio e dovranno produrre entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti in carta da bollo:

a) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante il possesso del titolo di studio dichiarato nella domanda e compreso tra quelli prescritti dall'art. 2, lettera *D*);

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i trentacinque anni di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a' termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva o foglio di congedo illimitato;

g) certificato rilasciato dall'unità sanitaria competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre; i candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologio del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a*) e *g*), nonché copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) e *g*) del presente articolo, come pure copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive integrazioni e modificazioni.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella allegato *B* al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre amministrazioni.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 10.

La commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, sarà composta ai sensi dell'art. 6, lettera *b*), del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275, e successive modificazioni.

Art. 11.

Le prove scritte d'esame avranno luogo in Milano.

Nella Gazzetta Ufficiale *del 7 aprile 1986 sarà data comunicazione dei locali, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno le prove scritte.*

I concorrenti dovranno, pertanto, consultare la *Gazzetta Ufficiale* sopraindicata sulla quale potrà essere comunicato l'eventuale rinvio della pubblicazione del diario di esame.

Ai candidati ammessi a sostenere le prove scritte non sarà data comunicazione alcuna; pertanto, coloro che non abbiano avuto notizia dell'esclusione dal concorso, disposta con decreto motivato del presidente della Corte dei conti per difetto di requisiti, o del mancato accoglimento della domanda perchè non contenente tutte le dichiarazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso sono tenuti a presentarsi nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma presso la sede di esame per sostenere le prove scritte.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio saranno comunicati il giorno, l'ora e il luogo in cui dovranno sostenerlo almeno venti giorni prima, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte.

Per essere ammessi a sostenere tutte le prove di esame i concorrenti dovrano essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con firma autenticata dell'aspirante;

b) tessera postale;

c) porto d'armi;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851, e successive modificazioni;

h) ogni altro documento personale di riconoscimento, munito di fotografia, che sia ritenuto idoneo da parte della commissione esaminatrice.

Art. 12.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati segretari o revisori in prova per la durata di mesi sei, ai sensi dell'art. 11 della legge 11 luglio 1980, n. 312.

I medesimi, al termine del suddetto periodo di prova, saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dall'art. 10, terzo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3.

I vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dalle disposizioni in vigore, saranno esonerati dal periodo di prova.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 31 dicembre 1985

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1986
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 168

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 3.000
possibilmente dattiloscritta)

Al presidente della Corte dei conti - Segretariato generale - Via Baiamonti, 25 - 00195 ROMA

Il sottoscritto.................................. nato a ....
(provincia di ....) il ....
e residente dal (1) .... in ....
(provincia di ....) via... n. ....
chiede di essere ammesso al concorso speciale pubblico, per esami, a otto posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto da destinare agli uffici della Corte dei conti con sede in Milano, indetto con decreto presidenziale 31 dicembre 1985.

Fa presente (2) di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perchè...

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (3)................;

3) non ha riportato condanne penali (4);

4) è in possesso del seguente titolo di studio........................
.... conseguito in data .... presso..................
.... sito in.......................... via .... n. ....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente..;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ....;

7) appartiene ai ruoli della Corte dei conti con la qualifica (5)
....;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

9) è disposto, in caso di nomina a raggiungere gli uffici della Corte dei conti con sede in Milano ed a prestare servizio nella predetta sede per un periodo non inferiore a cinque anni.

Data, ...

Firma ....

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni ....
....

Visto: si autentica la firma del sig. .... (6)
ed eventuale recapito telefonico.

(1) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza. Se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni, indicare anche le precedenti residenze.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(5) Tale dichiarazione è richiesta solo per il personale della Corte dei conti non in possesso del titolo di studio prescritto.

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A1098

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Avviso, ai sensi dell'art. 4, terzo e quarto comma, della legge 4 giugno 1985, n. 281, concernente i profili professionali e le caratteristiche del personale da individuare ai fini della richiesta di assegnazione alla Commissione, nelle forme previste dall'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 11 giugno 1979, n. 252.

La Commissione nazionale per le società e la borsa ha necessità di avvalersi di personale appartenente ad amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, ad enti pubblici anche economici o ad aziende ed istituti di credito avente le caratteristiche specificate nel profilo professionale sotto riportato ed in possesso dei requisiti indicati per il profilo stesso.

Il candidato dovrà altresì aver maturato esperienze di contatto con organismi ed autorità competenti per la disciplina borsistica.

Profilo: un funzionario della carriera dirigenziale dello Stato o un dirigente di ente pubblico o creditizio in possesso di approfondita conoscenza di problemi giuridici concernenti la disciplina del mercato mobiliare e degli intermediari finanziari nonché di adeguata esperienza negli aspetti di gestione ed organizzazione delle varie categorie di intermediari.

Requisiti:

età non superiore ai 45 anni;
cittadinanza italiana;
laurea in giurisprudenza ed abilitazione all'esercizio della professione forense;
esperienza di lavoro nello specifico settore di almeno dieci anni;
valutazione annuale massima nell'ultimo triennio, ove prevista.

Tutti gli interessati potranno fornire i dati che li riguardano con l'invio alla Commissione nazionale per le società e la borsa, via Isonzo n. 19/D, 00198 Roma, di un foglio notizie redatto secondo lo schema allegato al presente avviso.

I fogli notizie dovranno pervenire alla Commissione entro il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. La data di presentazione è stabilita dal timbro a calendario apposto dagli uffici della Commissione, mentre in caso di spedizione farà fede il timbro dell'ufficio postale.

La Commissione procederà all'individuazione sulla scorta dei dati comunicati dagli interessati e di quelli che essa si riserva di chiedere.

Roma, addì 17 febbraio 1986

Il presidente: PIGA

ALLEGATO

Schema foglio notizie

Alla Commissione nazionale per le società e la borsa - Via Isonzo, 19/D - 00198 - ROMA

Il sottoscritto .... nato a ....
il ...., residente in................. presa visione dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 42 del 20 febbraio 1986, in relazione al profilo n. ....
dell'avviso stesso, fornisce le seguenti notizie:

amministrazione o ente di appartenenza................................;
qualifica, grado, livello ....;
anzianità di effettivo servizio (in anni e mesi)......................;
titolo di studio ....;
mansioni attualmente svolte (precisarne i contenuti ed il periodo di svolgimento)...;
valutazioni annuali conseguite nell'ultimo triennio (ove previste)..;
lingue straniere conosciute (specificare il livello di conoscenza) ....;
eventuali soggiorni all'estero (specificarne i motivi, la durata) ....;
altre eventuali esperienze di lavoro ....;
altri eventuali titoli di studio e professionali ....

A richiesta si impegna a documentare le notizie sopra fornite.

Data, ...

Firma ....

Indirizzo al quale si richiede l'invio di-eventuali comunicazioni
....

86A1244

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, e per trasferimento, presso l'unità sanitaria locale n. 21, per la copertura di ventisei posti di assistente tecnico di cui:

due per la sezione di fisica del presidio multizonale di prevenzione - periti industriali per l'energia nucleare od elettrotecnico od elettronico;

quattro per la sezione di chimica del presidio multizonale di prevenzione - periti industriali - chimico;

dieci per la sezione impiantistica del presidio multizonale di prevenzione di cui:
cinque periti industriali meccanico o termotecnico;
cinque periti industriali - elettrotecnico;

uno per il settore servizi tecnici e tecnologici - perito industriale - elettrotecnico;

uno per il settore informatica locale - programmatore centro elettronico;

uno per il settore veterinario - ispettore d'igiene;

sette per il settore igiene pubblica di cui:
un geometra;
due periti industriali - meccanici;
due periti industriali - elettrotecnici;
un perito industriale - chimico;
un perito agrario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale - concorsi dell'U.S.L. in Padova.

86A1167

Concorso a sette posti di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 25

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a sette posti di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 25.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sezione concorsi dell'U.S.L. in Verona.

86A1134

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 26

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 26, a:

un posto di veterinario dirigente;
un posto di dirigente sanitario per l'igiene pubblica;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero della divisione di medicina generale (Bussolengo);
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero della divisione di ortopedia-traumatologia (Bussolengo);
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero della divisione di ortopedia-traumatologia (Malcesine);
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero della divisione di ostetricia-ginecologia (Bussolengo);
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero della divisione di geriatria (Caprino);
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero del servizio autonomo di pronto soccorso (Bussolengo);
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero della divisione di pediatria (Bussolengo);
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero della divisione di chirurgia generale (Bussolengo).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'U.S.L. in Bussolengo (Verona).

86A1140

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 65

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 65, a:

tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (tecnico di laboratorio) per l'anatomia e l'istologia patologica;
tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di laboratorio.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla divisione del personale dell'U.S.L. in Sesto San Giovanni (Milano).

86A1138

REGIONE CALABRIA

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - infermiere professionale per il servizio di anestesia e rianimazione presso il presidio ospedaliero di Palmi dell'unità sanitaria locale n. 26.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - infermiere professionale per il servizio di anestesia e rianimazione presso il presidio ospedaliero di Palmi dell'unità sanitaria locale n. 26.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Gioia Tauro (Reggio Calabria).

86A1211

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale FG/4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale FG/4, a:

RUOLO SANITARIO

Profilo funzionale: medici

a) Area funzionale di medicina:
un posto di assistente di radiologia medica (a tempo pieno);
un posto di assistente di cardiologia medica (a tempo pieno).

b) Area funzionale di chirurgia:
sei posti di assistente medico di pronto soccorso (a tempo pieno);
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero nella disciplina di radiologia (a tempo pieno);
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero nella disciplina di laboratorio di analisi chimico-cliniche-microbiologiche (a tempo pieno).

Profilo professionale: veterinari

a) Area funzionale: un posto di veterinario collaboratore della sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali.

Profilo professionale: biologi

a) Posizione funzionale: un posto di biologo collaboratore.

Profilo professionale: operatori professionali di prima categoria

a) Posizione funzionale: tre posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;
b) Posizione funzionale: due posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di radiologia medica;
c) Posizione funzionale: due posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio medico.

RUOLO TECNICO

Profilo professionale: operatori tecnici

a) Posizione funzionale: sei posti di operatore tecnico (autista-barelliere).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Vieste (Foggia).

86A1165

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 27, a:

un posto di assistente medico a tempo pieno - area funzionale di chirurgia - disciplina: chirurgia generale;

due posti di assistente medico a tempo pieno - area funzionale di chirurgia - disciplina: otorinolaringoiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale dell'U.S.L. in Bologna.

86A1210

REGIONE PIEMONTE

Revoca del concorso ad un posto di assistente medico di pediatria presso l'unità sanitaria locale n. 52

È revocato il concorso ad un posto di assistente medico - area funzionale di medicina - disciplina di pediatria, presso l'unità sanitaria locale n. 52 di Galliate, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 7 settembre 1985, pagina 6378.

86A1219

REGIONE LIGURIA

Annullamento di concorsi riservati a posti di aiuto corresponsabile ospedaliero presso l'unità sanitaria locale XVIII

Sono annullati i pubblici concorsi, riservati ai sensi dell'art. 68 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979, per titoli ed esami, per la copertura di cinque posti di aiuto corresponsabile ospedaliero, di cui:

un posto per la disciplina di anestesia e rianimazione;

un posto per la disciplina di laboratorio analisi;

un posto per la disciplina di medicina generale;

due posti per la disciplina di psichiatria,

presso l'unità sanitaria locale XVIII di Chiavari (Genova), di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 31 luglio 1985, pagina 5358.

86A1208

ISTITUTO NEUROLOGICO «C. BESTA» DI MILANO

Concorso a undici posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a undici posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'istituto in Milano.

86A1213

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 40 del 18 febbraio 1986, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Azienda servizi municipalizzati località Campo di Pile - L'Aquila: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la nomina di un capo centro elaborazione dati.

Consiglio degli orfanotrofi e del pio albergo Trivulzio di Milano: Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente sociale, un posto di animatore del tempo libero, un posto di animatore sociale, un posto di direttore sanitario, un posto di vice direttore sanitario ed un posto di terapista occupazionale.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROFERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO-ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**90.000**
- semestrale	**L.**	**50.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**180.000**
- semestrale	**L.**	**100.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**75.000**
- semestrale	**L.**	**40.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	**L.**	**285.000**
- semestrale	**L.**	**160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**82.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221